

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2024 – 2026

Approvato con delibera di Giunta n. 9 del 29 gennaio 2024



SOMMARIO

Sezione 1 – IDENTITÀ DELL’AMMINISTRAZIONE	4
MISSION E PRINCIPALI ATTIVITÀ	4
ORGANI E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE	5
LE RISORSE ECONOMICHE – BILANCIO DI ESERCIZIO	13
Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	16
IL CONTESTO ESTERNO.....	16
L’ANALISI SWOT	19
VALORE PUBBLICO	21
PERFORMANCE, ALBERO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI	25
GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI E OPERATIVI	30
PIANO AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ.....	34
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	43
PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	53
TRASPARENZA	73
Sezione 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	80
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	80
DOTAZIONE ORGANICA.....	81
RISORSE UMANE	83
FABBISOGNI DEL PERSONALE.....	90
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DA REMOTO.....	97
FORMAZIONE	98
Sezione 4: MONITORAGGIO	103

PREMESSA

La stesura del PIAO 2024/2026, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, triennale a scorrimento giunto alla terza edizione, ha permesso di delineare un primo bilancio sull'impatto e sulla rilevanza di questo strumento innovativo introdotto dal legislatore con l'art. 6 della L. 113 del 2021.

Il PIAO ha determinato una riconfigurazione della logica programmatica degli Enti pubblici favorendo lo sviluppo della cultura della programmazione, che rappresentava senza dubbio l'aspetto più debole dell'azione amministrativa. Un intervento in tal senso non poteva essere ulteriormente procrastinato pena il rischio dell'allontanamento dagli standard di efficienza e modernità di cui il sistema Paese ha bisogno per affrontare le sfide del momento storico che stiamo attraversando.

La Camera di commercio di Cuneo, che ho l'onore di presiedere, ha colto sin dall'inizio questa sfida intravedendone le opportunità. Il presente PIAO è il frutto di un lavoro consapevole e ragionato di integrazione programmatica, intesa quale definizione armonica degli obiettivi lungo i diversi livelli temporali e tra le varie attività e le funzioni svolte, e di finalizzazione programmatica, intesa quale convergenza sinergica delle prospettive di performance, di obiettivi strategici e operativi, di trasparenza e buona amministrazione, di gestione delle risorse umane e di benessere organizzativo. Il modus operandi descritto ha mirato al raggiungimento dell'obiettivo ultimo costituito dalla creazione di valore pubblico in termini di effettivo miglioramento del benessere economico, sociale e ambientale delle imprese, degli stakeholder e del territorio di riferimento.

Desidero concludere questa breve introduzione con una riflessione in ordine al valore comunicativo del documento. La scelta del legislatore di avviare una nuova stagione programmatica degli Enti Pubblici è stata accolta con favore da molti protagonisti dell'apparato della Pubblica amministrazione. Nonostante ciò, da più parti si rilevava il rischio che la giustapposizione di piani all'interno di un unico atto potesse tradursi in un "layer of bureaucracy" ovvero in un mero e ulteriore adempimento formale: l'eventualità poteva essere agevolata, tra l'altro, dallo scarto temporale tra l'approvazione della L. 113 del 2021 e la diffusione delle Linee Guida per la sua concreta attuazione. Volgendo lo sguardo ai precedenti Piani (PIAO 2022/2024 e PIAO 2023/2025), possiamo affermare che l'Ente camerale è riuscito a scongiurare questo rischio, anche grazie al prezioso contributo interpretativo e di guida dell'OIV, riuscendo a riconfigurare e a semplificare i documenti preesistenti attraverso un approccio graduale, che ha favorito il coordinamento e la necessaria armonizzazione degli stessi.

Oggi siamo chiamati a cogliere la sfida di potenziarne il valore comunicativo, accrescendo la diffusione dei suoi contenuti al fine di sensibilizzare gli stakeholder sulle scelte dell'Ente, sui servizi offerti, sull'organizzazione e sull'impiego delle risorse di cui dispone per realizzare i compiti a cui è istituzionalmente preposto, migliorando e innovando costantemente le modalità e la qualità dei propri servizi. È in quest'ottica che, contestualmente all'approvazione del PIAO 2024/2026, con la Giunta camerale, la Dirigenza e tutto il personale presentiamo a imprese, associazioni di categoria, professionisti e media il nuovo Spazio Impresa, realtà fisica ridisegnata e riqualificata in cui trova concreta realizzazione la scelta della Camera di commercio di Cuneo di mettere l'Impresa al centro.

*IL PRESIDENTE
Mauro GOLA*

SEZIONE 1 – IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

MISSION E PRINCIPALI ATTIVITÀ

FORMA GIURIDICA

La Camera di Commercio di Cuneo è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal recente intervento di riforma, di cui al decreto legislativo n. 219/2016.

FUNZIONI

Le funzioni attribuite dal legislatore agli enti camerali sono rappresentate nella seguente tabella:

 Semplificazione e trasparenza <ul style="list-style-type: none">▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi▶ Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	 Tutela e legalità <ul style="list-style-type: none">▶ Tutela della legalità▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti▶ Sanzioni amministrative▶ Metrologia legale▶ Registro nazionale protesti▶ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi▶ Rilevazione prezzitariffe e Borse merci▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo▶ Tutela della proprietà industriale	 Digitalizzazione <ul style="list-style-type: none">▶ Gestione Punti impresa digitale▶ Servizi connessi all'Agenda digitale
 Orientamento al lavoro e alle professioni <ul style="list-style-type: none">▶ Orientamento▶ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro▶ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro▶ Certificazione competenze		 Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti <ul style="list-style-type: none">▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni▶ Osservatori economici
 Internazionalizzazione <ul style="list-style-type: none">▶ Informazione, formazione, assistenza all'export▶ Servizi certificativi per l'export	 Turismo e cultura <ul style="list-style-type: none">▶ Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali	 Ambiente e sviluppo sostenibile <ul style="list-style-type: none">▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile▶ Tenuta Albo gestori ambientali▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

L'ente imposta la propria azione sul territorio privilegiando la concertazione con gli attori locali e con i propri stakeholder, per elaborare strategie e definire interventi condivisi, idonei a favorire lo sviluppo del territorio, accompagnare le imprese nelle transizioni digitale e verso la sostenibilità, valorizzare e promuovere le eccellenze turistiche e culturali e svolgere funzioni orientate alla tutela del mercato.

La collaborazione e la sinergia perseguite dall'ente coinvolgono sia soggetti del sistema camerale sia soggetti pubblici e privati, non solo in ambito nazionale ma anche transfrontaliero, avvalendosi delle opportunità offerte dai programmi europei, al fine di realizzare quanto espressamente previsto dal testo vigente della L. 580/1993 ovvero svolgere *“sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*.

ORGANI E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

GLI ORGANI

PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera di commercio, dura in carica cinque anni e può essere rieletto due volte.

Rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

A far data dal 22 maggio 2020, alla guida della Camera di commercio di Cuneo, è stato eletto Mauro Gola.

CONSIGLIO

Organo volitivo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza

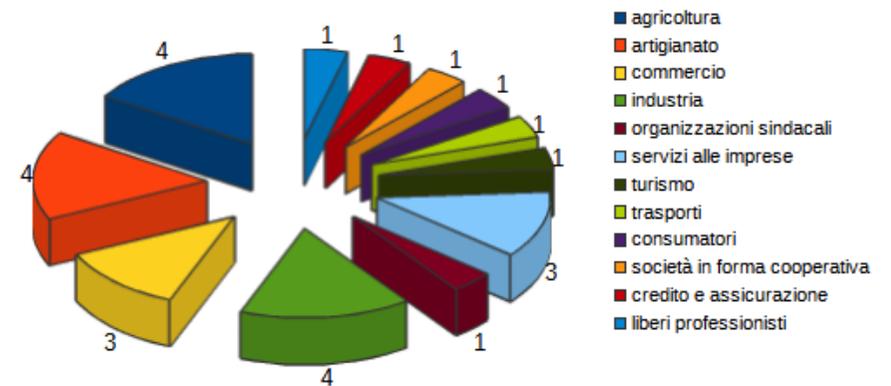
- elegge il Presidente e la Giunta
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti
- approva lo Statuto
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva la Relazione previsionale e programmatica, il Preventivo economico annuale e il Bilancio di esercizio

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

- GOLA Mauro - settore servizi alle imprese - Presidente
- CHIAPPELLA Luca - settore commercio - Vice Presidente vicario

- BIRAGHI Alberto - settore industria
- BONETTO Luciana – settore commercio
- CARPANI Enrico - settore trasporti
- CHIESA Giorgio - settore turismo
- COLLINO Giovanni – liberi professionisti
- CROSETTO Luca – settore artigianato
- DALMASSO Patrizia – settore artigianato
- DOGLIANI Valentina - settore servizi alle imprese
- DURANDO Alessandro - settore società in forma cooperativa
- GAJA Rossana Clotilde – settore agricoltura
- GRIBAUDO Agostino - settore commercio
- LOVERA Elena – settore industria
- MARRO Sergio – settore credito e assicurazioni
- NADA Enrico – settore agricoltura
- NOTA Francesca – settore artigianato
- PIGNATTA Roberto – organizzazioni sindacali
- PORCU Fabiano - settore agricoltura
- ROLFO Roberto – settore industria
- RISTORTO Stefano - associazione consumatori
- RULLO Monia - settore agricoltura
- SEBASTE Egle - settore industria
- TARDIVO Bruno – settore artigianato
- VACCHETTI Sergio - settore servizi alle imprese

Composizione Consiglio camerale per settore



GIUNTA

Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio

- approva il Budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi deliberati dal Consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività
- approva i documenti previsti dal ciclo della performance

Componenti Giunta e settori di appartenenza

- GOLA Mauro - settore servizi alle imprese - Presidente
- CHIAPPELLA Luca - settore commercio - Vice Presidente vicario
- CHIESA Giorgio – settore turismo
- CROSETTO Luca – settore artigianato
- DURANDO Alessandro – settore società in forma cooperativa⁴
- PORCU Fabiano – settore agricoltura
- SEBASTE Egle – settore industria
- VACCHETTI Sergio – settore servizi alle imprese

REVISORI DEI CONTI

- VITALE Michele – Presidente
- ALTABELLI Carla
- ARESE Luca

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

- DALL'ANESE Raffaella – *dimissionaria dall'8 gennaio 2024*

SEGRETARIO GENERALE

Dal 21.12.2020 Segretario Generale dell'Ente è Patrizia Mellano.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

SEDE PRINCIPALE: CUNEO - Via Emanuele Filiberto, n. 3

UFFICI DISTACCATI: ALBA - Piazza Urbano Prunotto n. 9/a

SALUZZO - Piazza Montebello, 1

MONDOVÌ - Via del Gasometro, n. 5

La Giunta della Camera di commercio, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di razionalizzazione, ha confermato la propria attenzione alle imprese, rinnovando le scelte di decentramento avviate in passato, al fine di consentirne il mantenimento. In una provincia a ragione conosciuta come "Granda", che ancora oggi sconta carenti collegamenti infrastrutturali, alla sede di Alba (di proprietà e dal luglio 2021 condivisa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) a fronte di contratti di comodato gratuito sono stati confermati i presidi di Mondovì e di Saluzzo (dall'estate 2020 aperte presso i rispettivi Comuni).

L'AZIENDA SPECIALE "CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE" - CEAM

L'Azienda Speciale camerale, istituita nel 1981 a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI provinciali, è stata chiusa nel mese di giugno 2023, al termine della fase liquidatoria. Con tale scelta la Giunta, alla luce della normativa di riordino delle funzioni camerali in materia di internazionalizzazione, ha ridisegnato le proprie strategie.

Consapevole della forte propensione all'export che caratterizza le imprese della provincia, al fine di supportarle nello sviluppo di nuovi modelli di crescita internazionale, di garantire loro una formazione innovativa per affrontare il mercato globale e di aiutare aziende e investitori esteri a scoprire le eccellenze del nostro territorio e ad insediarsi in Piemonte, dal dicembre 2022 l'Ente ha sottoscritto una convenzione triennale con Ceipiemonte scpa, che garantisce la presenza continuativa di un loro dipendente all'interno della nostra struttura.

PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La normativa di riordino attribuisce agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti. La politica delle partecipazioni da sempre rappresenta per il sistema camerale uno strumento con valenza strategica per lo sviluppo del territorio e, grazie al sistema a rete, favorisce l'innovazione e il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo. La Camera di commercio di Cuneo, oltre ad essere associata a Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale, di promozione turistica, di innovazione e digitalizzazione, di studi e ricerche e di potenziamento infrastrutturale dell'economia regionale e provinciale. Da un lato infatti l'Ente rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerali sono in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, così come previsto dall'attuale quadro normativo e in particolare dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. Dopo la prima revisione straordinaria, attuata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 137 del 16.11.2018, a cadenza annuale la Camera di commercio aggiorna il piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, valutando quali siano da mantenere e quali da dismettere. La situazione approvata dalla Giunta con la deliberazione n. 161 del 11.12.2023, è riassunta nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Quota % di partecipazione	Esito razionalizzazione partecipazioni camerali (D. Lgs 175/2016 e D. Lgs 190/14) Delib. n. 161 del 11/12/2023)
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	4,91	Mantenimento
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64	Mantenimento
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99	Mantenimento
CENTRO STUDI TAGLIACARNE S.C.R.L.	Diffusione cultura economica, attività di studi, ricerca e di informazione, formazione.	0,40	Mantenimento
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,17	Mantenimento
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.R.L.	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	0,86	Mantenimento
EURO C.I.N. G.E.I.E.	Servizi di editoria, pubblicazione riviste, piani promozionali, campagne pubblicitarie	14,29	Mantenimento
FINGRANDA s.p.a.- in liquidazione	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98	In liquidazione
FINPIEMONTE s.p.a.	Gestione fondi regionali e comunitari	0,001	Mantenimento
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24	Mantenimento
G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,29	Mantenimento
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92	Mantenimento
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40	Mantenimento
INFOCAMERE s.c.p.a.	Gestione informatica CCIAA	0,65	Mantenimento

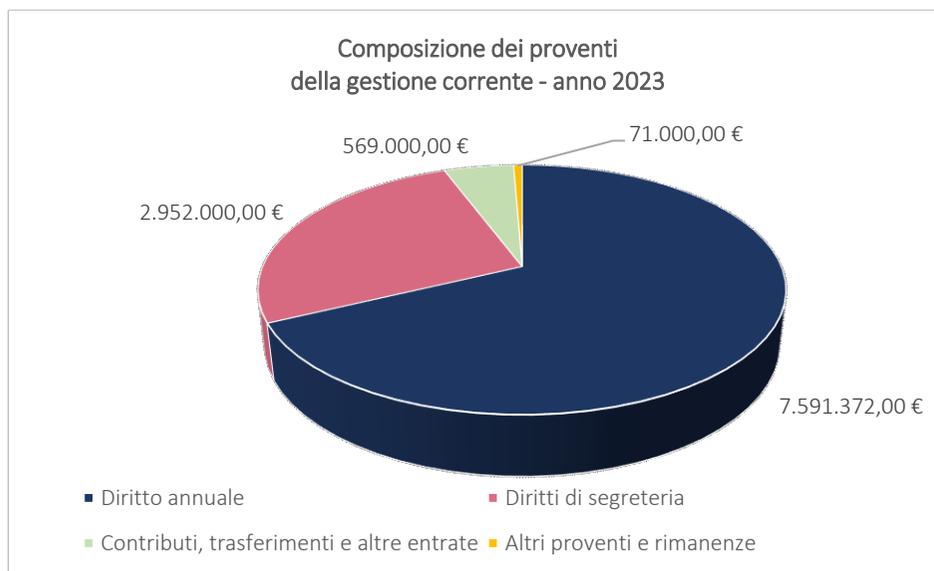
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Quota % di partecipazione	Esito razionalizzazione partecipazioni camerali (D.Lgs 175/2016 e D.Lgs 190/14) Delib. n. 161 del 11/12/2023)
INNEXTA S.C.R.L.	Attività di promozione, sostegno e miglioramento dell'accesso al mercato del credito e ai mercati finanziari da parte delle PMI.	0,98	Mantenimento
ISNART – ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,39	Mantenimento
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,17	Ceduta in data 12/07/2023
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Promozione di attività economico-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61	Mantenimento
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a.	Gestione mercato ingrosso agro – alimentare di Cuneo	8,04	Mantenimento con azioni di razionalizzazione
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l. *	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	50	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società*
RETECAMERE s.c.r.l. in liquidazione	Promozione, coordinamento e realizzazione attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente con sostegno azione sistema delle camere di commercio.	1,03	In liquidazione
SI CAMERA – SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo	0,12	Mantenimento
SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione infrastrutture aeroportuali	6,5	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
SOCIETÀ PER LA CERTIFICA.QUALITÀ AGROALIMENTARE – AGROQUALITÀ spa	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87	Mantenimento
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56	Mantenimento

*La società P.L.I.M. S.r.l. è trasformata in associazione TRA.I.L. Cuneo in data 20/12/2023

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023*
Diritto annuale	€ 7.226.329	€ 7.247.858	€ 6.982.309	€ 7.568.022	€ 7.591.372
Diritti di segreteria	€ 2.559.097	€ 2.382.906	€ 2.562.271	€ 2.950.000	€ 2.950.000
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 741.895	€ 400.928	€ 459.847	€ 470.000	€ 569.000
Altri proventi e rimanenze	€ 72.879	€ 32.847	€ 49.579	€ 30.000	€ 71.000
TOTALE	€ 10.600.200	€ 10.064.539	€ 10.054.006	€ 11.018.022	€ 11.181.372

*dati provvisori da preventivo aggiornato



RISORSE ECONOMICHE

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31.12.2022	Preventivo aggiornato anno 2023	Preventivo anno 2024
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 7.568.022,00	€ 7.591.372,00	€ 7.600.000,00
Diritto di Segreteria	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 470.000,00	€ 569.000,00	€ 582.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 30.000,00	€ 71.000,00	€ 93.000,00
Variazioni delle rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Proventi Correnti (A)	€ 11.018.022,00	€ 11.181.372,00	€ 11.225.000,00
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	- € 3.630.000,00	- € 3.450.000,00	-€ 3.550.000,00
Spese di funzionamento	- € 2.480.000,00	- € 2.265.000,00	-€ 2.050.000,00
Spese per interventi economici	- € 4.585.022,00	- € 5.124.372,00	-€ 4.725.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	- € 1.300.000,00	-€ 1.300.000,00	-€ 1.700.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	- € 12.018.022,00	-€ 12.139.372,00	- € 12.025.000
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-€ 100.000,00	- € 958.000,00	-€ 800.000,00
Risultato Gestione Finanziaria	+ € 15.000,00	+ € 15.000,00	+€ 10.000,00
Risultato Gestione Straordinaria	+ € 535.000,00	+ € 1.335.000,00	+€ 540.000,00
Rettifiche di Valore attività Finanziarie	- € 50.000,00	- € 50.000,00	-€ 50.000,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-€ 500.000,00	+ € 342.000,00	-€ 300.000,00

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	Indirizzo		Utilizzo
Palazzo camerale	Via E. Filiberto 3	CUNEO	Uffici, di cui uno locato a Universitas Mercatorum
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E. Filiberto 3	CUNEO	Uffici, di cui due concessi in comodato gratuito al Laboratorio ESG
Ufficio Via Toselli	Via Toselli	CUNEO	Front office fino al termine lavori di riqualificazione del "salone del futuro" e successivamente archivio
Ufficio Via Bruni	Via Bruni	CUNEO	Locato a terzi fino al 31/03/23 e successivamente a disposizione dell'Ente
Sede di Alba	Piazza U. Prunotto 9/a	ALBA	Uffici, di cui circa il 40% concesso in comodato gratuito all'Agenzia delle Dogane
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E. Filiberto 6	CUNEO	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - angolo Via Rostagni	C.so Gramsci - angolo Via Rostagni	CUNEO	Magazzino

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

IL CONTESTO ESTERNO

Un anno fa gli enti di ricerca prevedevano per l'economia italiana un 2023 caratterizzato da una stagnazione o una lieve contrazione del Pil frenato in Italia e nell'Eurozona sia dai prezzi elevati dell'energia sia dalla politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea volta a ridurre l'inflazione. In realtà le cose sono andate leggermente meglio del previsto e per l'anno appena concluso si attende una crescita dello 0,7%.

Il 2023 è stato un anno difficile perché l'inflazione è rientrata, ma più lentamente del previsto, i tassi hanno continuato ad essere piuttosto alti, il costo del credito ha frenato gli investimenti e l'economia ha dato segnali di debolezza. È andato piuttosto bene il turismo e si sono palesate difficoltà per i servizi e per il comparto industriale. Nell'ambito dell'Eurozona abbiamo assistito a consumi stagnanti o in fragile risalita mentre l'economia statunitense ha dimostrato di essere in buona salute e i Paesi emergenti hanno fatto segnare, nella quasi totalità, una crescita del Pil.

In prospettiva quasi tutti gli studi prevedono per l'economia italiana un lieve aumento del Pil, in linea con quanto avvenuto nel corso del 2023, anche se sulla situazione economica permangono criticità esogene piuttosto importanti quali la prosecuzione del conflitto russo-ucraino, il problema mediorientale, con l'apertura di un nuovo fronte di conflitto armato, la recessione della Germania, la più grande economia europea, la difficoltà della Cina di tornare ai suoi standard di crescita, un generalizzato calo della fiducia da parte di imprese e consumatori. Le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale indicano per il 2024 un saggio di crescita invariato rispetto all'anno precedente (+0,7%) mentre il dato viene rivisto in aumento sia dalla Banca d'Italia (+0,8%) sia dalla Commissione Europea (+0,9%) che dal Governo, nel Documento programmatico di bilancio (+1%). L'aumento del Pil si prevede sia sostenuto principalmente dal contributo dei consumi mentre si prevedono investimenti stagnanti anche nel 2024.

Restringendo l'analisi alla provincia di Cuneo i dati disponibili sono moderatamente soddisfacenti, tenuto conto delle difficoltà congiunturali. Al 31 dicembre 2022 il tessuto imprenditoriale, al netto delle unità locali, era costituito da 65.531 imprese che dopo un anno sono diventate 65.123.

Nel corso del 2023 sono nate 3.397 nuove iniziative imprenditoriali a fronte di 3.462 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il trend che emerge dall'analisi dei dati è in linea con quello che si è affermato negli ultimi anni con un calo nel numero delle società di persone (-1,07%) e delle ditte individuali (-0,53%) e una forte crescita delle società di capitali, che hanno fatto segnare un incremento del +3,34%.

L'export è sicuramente una delle voci chiave dell'economia cuneese. Nel corso del 2021 venne superato per la prima volta il simbolico muro dei 9 miliardi di euro di export e alla fine del III trimestre 2023 le esportazioni hanno raggiunto quota 7,82 miliardi di euro, in crescita del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le previsioni fanno ipotizzare un nuovo record del valore delle esportazioni che a fine 2023 dovrebbero superare, per la prima volta, il muro dei 10 miliardi di euro. Alla fine del III trimestre i dati della bilancia commerciale ci consegnano un saldo positivo record pari a 3,594 miliardi di euro, in fortissima crescita rispetto ai 3,072 miliardi di euro dello scorso anno a causa sia dell'incremento delle esportazioni sia della diminuzione delle importazioni.

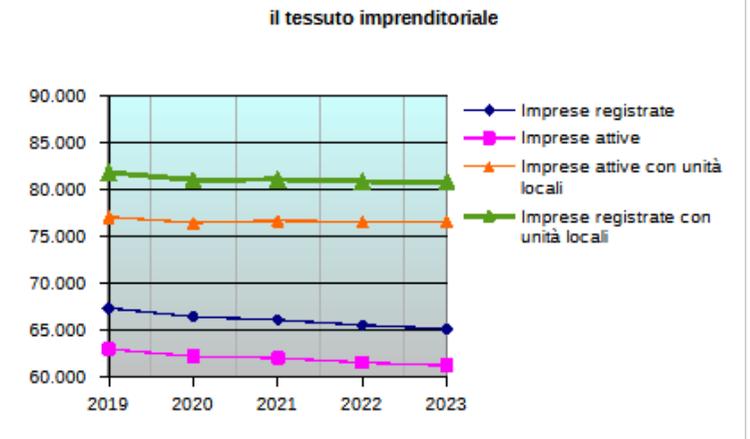
Il mercato del lavoro, in attesa dei dati ufficiali di fonte Istat a livello provinciale, può essere osservato attraverso le elaborazioni di Unioncamere Piemonte sulle previsioni fornite da Prometeia. L'andamento occupazionale nell'anno appena concluso, malgrado le difficoltà congiunturali che tutti conosciamo, indica una situazione particolarmente favorevole, con un tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro) al 3,3%, in calo rispetto allo scorso anno, e un tasso di occupazione, già attestato su livelli record nel panorama nazionale, al 71,3%. Prometeia ipotizza per il 2024 un ulteriore calo del tasso di disoccupazione al 3,2% e una crescita del tasso di occupazione al 71,7%.

Nel novembre del 2023 Prometeia ci ha restituito la previsione di una crescita dell'economia provinciale meno dinamica rispetto alla media regionale e nazionale con una sostanziale stagnazione nel 2024 mentre per il mercato del lavoro i segnali sono positivi anche se in rallentamento a partire dal 2026, in linea con la tendenza nazionale. Per quanto riguarda l'export, così rilevante per il Pil provinciale, le esportazioni ritroveranno una vivacità superiore alla media nazionale e tra i Paesi importatori si ipotizza una forte crescita della domanda, a prezzi costanti, da parte di Polonia e Svizzera mentre sul fronte manifatturiero è prevista una crescita più dinamica per il settore dell'elettrotecnica, degli autoveicoli, della meccanica e una crescita inferiore alla media per i settori intermedi chimici e dei materiali da costruzione, anche per un effetto di rientro della componente prezzo. Tra i settori non manifatturieri la crescita più vivace è prevista per il comparto della distribuzione. Il settore industriale è previsto in stagnazione nel 2024 mentre nel triennio successivo è prevista una crescita moderata che consentirà di recuperare nei prossimi tre, quattro anni il calo del 2023. L'analisi delle risorse assegnate al PNRR in provincia di Cuneo vede un impegno superiore al 50% nell'ambito della rivoluzione verde e della transizione ecologica mentre è intorno al 20% l'investimento nel campo dell'istruzione e della ricerca, del 17% nel settore della digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo e poco più dell'11% nel settore dell'inclusione e della coesione. In un'ottica che guarda lontano, al 2030, la popolazione della provincia, contrariamente al Piemonte e all'Italia, è data in leggera crescita grazie a un tasso migratorio superiore al dato regionale e nazionale che ci porterà nel 2030 ad avere un peso percentuale dei giovani tra gli 0 e i 14 anni sul totale sulla popolazione superiore sia all'Italia, sia, soprattutto, al Piemonte che presenterà un indice di vecchiaia molto più elevato rispetto alla media nazionale.

La CCIAA di Cuneo in cifre

Il tessuto imprenditoriale

	2019	2020	2021	2022	2023
Imprese registrate	67.345	66.423	66.086	65.531	65.123
Imprese attive	62.976	62.211	62.032	61.546	61.225
Imprese attive con unità locali	77.050	76.434	76.659	76.518	76.560
Imprese registrate con unità locali	81.787	80.994	81.049	80.842	80.784



L'ANALISI SWOT

Il territorio

FORZE

- Valori diffusi: senso civico, coesione, lavoro e imprenditorialità
- Indicatori economici positivi
- Elevato tasso di occupazione/basso tasso di disoccupazione/ridotte fasce di Neet
- Base produttiva diversificata e dinamica
- Rafforzamento tessuto produttivo con incremento società di capitali
- Filiere e produzioni di qualità
- Presenza di corpi intermedi e Associazioni di categoria strutturate
- Presenza di dipartimenti universitari con potenziale impatto positivo per l'innovazione tecnica e organizzativa.
- Sistemi di accompagnamento alla nascita e sviluppo di imprese digitali e/o innovative
- Presenza di Poli di Innovazione e di Centri di ricerca specializzati in innovazione anche con particolare riferimento al principale comparto produttivo provinciale legato al mondo dell'agricoltura e del food.
- Diffusione della cultura e progressiva adozione di politiche ambientali innovative ed efficienti di risparmio energetico e delle energie rinnovabili
- Presenza di importanti investimenti pubblici per il sostegno dell'innovazione d'impresa e per attuazione di politiche di sostenibilità
- Elevata propensione all'export, in crescita costante al di là delle fluttuazioni congiunturali
- Riconoscimento internazionale prodotti e produzioni di eccellenza del territorio
- Territorio ricco di risorse naturali e paesaggistiche, riconoscimento Unesco
- Pluralità di soggetti impegnati nella tutela e nella valorizzazione ambientale
- Sviluppo della vocazione turistica del territorio

OPPORTUNITÀ

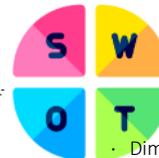
- Crescita del livello di istruzione medio della popolazione
- Sviluppo delle opportunità offerte dagli ITS e dagli insediamenti universitari del territorio
- Creazione di opportunità di attrattività di vita e lavorativa per personale qualificato
- Sviluppo di tecnologie innovative e di green-economy
- Rafforzamento delle filiere produttive che possa servire da volano anche per le piccole imprese
- Adeguamento e sviluppo della rete ferroviaria per il traffico merci
- Ulteriore sviluppo della sinergia degli Atenei e dei Poli di Innovazione con mondo delle imprese
- Diffusione cultura di impresa innovativa e sviluppo propensione alla brevettazione
- Possibile sviluppo legato a tecnologie emergenti (AI)
- Crescente richiesta di tecnologie per l'efficienza energetica
- Sostenibilità come volano per la crescita delle filiere
- Posizione geografica strategica
- Risorse naturalistiche, turistiche e culturali con possibilità di ulteriore valorizzazione e grandi opportunità di sviluppo

DEBOLEZZE

- Costante incremento dell'indice di vecchiaia
- Difficoltà nel passaggio generazionale delle imprese
- Difficoltà nel reperimento delle competenze necessarie
- Cultura organizzativa scarsamente innovativa
- Ridotta propensione a investire in sviluppo di tecnologia
- Disomogeneità di sviluppo anche economico tra le aree/ presenza di territori fragili
- Carenze di infrastrutture stradali, ferroviarie e logistiche, digitali
- Collaborazione Università-Impresa ancora sotto utilizzata
- Ridotto numero di start up e imprese innovative rispetto ad altri territori
- Debole preparazione delle imprese ad affrontare percorsi di sostenibilità
- Servizi di supporto all'export non ancora completamente conosciuti o utilizzati
- Fragilità del territorio dal punto di vista idrogeologico
- Assenza di un piano strutturato e di coordinamento tra iniziative di ricerca e sperimentazione di modelli per la gestione di situazioni emergenziali, prima fra tutte quella idrica
- Presenza di produzioni industriali estremamente energivore e idrovore
- Vocazione turistica sviluppata in misura disomogenea tra i diversi territori

MINACCE

- Diminuzione della fascia giovane delle persone in età lavorativa
- Crescente mismatch tra offerta e domanda di lavoro con conseguente contrazione delle possibilità produttive
- Congiunture generali legate a situazione geopolitica, costo materie prime ed energia, costo del denaro
- Indebolimento di alcuni settori di produzione primaria per scarsa redditività
- Effetto isolamento a causa di carenze infrastrutturali/Rischio delocalizzazione e limiti per l'inshoring
- Politiche volte alla riduzione e impoverimento del contributo universitario sul territorio
- Pericolo di mancata evoluzione innovativa con conseguenti ripercussioni sulla competitività
- Sistema di accesso al credito legato a politiche di sostenibilità
- Difficoltà a differenziare maggiormente i paesi di destinazione
- Impoverimento aree rurali e montane
- Mancata organizzazione di un'offerta attrattiva per i turisti
- Mancata valorizzazione del ruolo dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi



La Camera di commercio di Cuneo

FORZE

- Quadro normativo di riferimento che indirizza l'azione
- Istituzione pubblica, rappresentante esponenziale delle imprese, funzioni dirette verso le imprese e ruolo di aggregazione e coordinamento dell'ecosistema
- Specificità gestionale tramite le Associazioni di categoria
- Costituzione delle Camere di commercio in forma di sistema nazionale e internazionale
- Sistema informatico per benchmark e best practices
- Ruolo centrale delle camere come attuatori di interoperabilità
- Quadro economico solido
- Sistema valoriale focalizzato sul valore pubblico e sulle imprese
- Gestione del sistema informatico sulle imprese
- Ottimo livello delle infrastrutture digitali/Importante esempio di PA digitale
- Risultati di eccellenza nel benchmark nazionale relativamente ai tempi di evasione delle pratiche
- Collaborazione con partner territoriali
- Rapporti di collaborazione con portatori di interessi estremamente differenziati
- Attivazione e collaborazione nell'ambito di rapporti transfrontalieri

DEBOLEZZE

- Spesa del personale vincolata e non aggiornata rispetto alle nuove attribuzioni delle CCIAA
- Ulteriori vincoli derivanti dallo status di soggetto pubblico (sistema di premialità del personale, appalti, concorsi...)
- Difficoltà nel raggiungere le imprese per veicolare i servizi camerali
- Difficoltà ad esprimere completamente le potenzialità dell'Ente e del Sistema camerale a causa della ridotta dotazione organica
- Necessità di intensificare e strutturare la comunicazione interna ed esterna per assicurare uniforme coinvolgimento del personale e sviluppare l'identità camerale alla luce della nuova mission delineata dal legislatore
- Necessità di intensificare le partnership con soggetti e stakeholder esterni



OPPORTUNITÀ

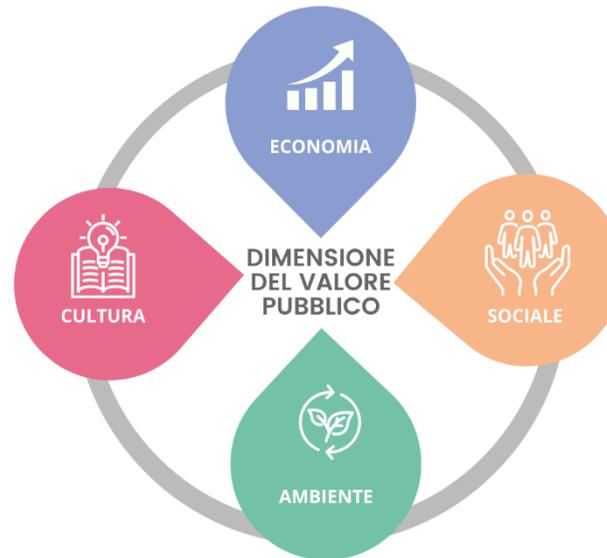
- Reputazione Sistema camerale che lo rende soggetto qualificato a interloquire nell'ambito dei principali tavoli nazionali e internazionali nell'interesse del mondo delle imprese
- Partecipazione a progettualità nazionali e contestualizzazione nell'ambito delle necessità locali
- Collaborazione, attraverso il coordinamento di Unioncamere Piemonte, con la Regione Piemonte per attuazione di politiche per il mondo economico e per la gestione del programma di finanziamento FESR
- Partnership con importanti attori locali per la condivisione di strategie di territorio:
 - Spazio impresa, azione di sistema per offrire alle imprese un cruscotto di opportunità in coordinamento con le Associazioni di categoria
 - Cabina di Regia: partnership con Provincia di Cuneo e Fondazione CRC per la condivisione e la rappresentanza di tematiche per il territorio (Infrastrutture, Piano strategico 2030...)
 - Associazione TR.A.I.L.: sorta dalla trasformazione eterogenea di PLIM srl, unitamente agli enti istituzionali e rappresentativi del territorio per facilitare l'attuazione di un modello infrastrutturale e logistico che valorizzi la posizione strategica della provincia e supporti adeguatamente la vivacità economica del territorio.

MINACCE

- Autoreferenzialità
- Rigidità nell'interpretazione delle normative
- Venir meno delle sedi sul territorio per disposizioni normative

VALORE PUBBLICO

Le pagine successive del documento evidenziano quegli obiettivi la cui compiuta realizzazione determina la creazione di valore pubblico. Come indicato in premessa, il valore pubblico è entrato con forza nel dibattito sulla organizzazione della Pubblica Amministrazione. Consiste nella creazione di valore aggiunto nell'incremento del benessere reale considerato in termini economici, sociali, ambientali e culturali che si viene a generare in favore della collettività e dei destinatari dei servizi resi dalle singole amministrazioni.



Per la creazione di esternalità positive negli ambiti sopraindicati è fondamentale che, una volta individuati gli obiettivi, il soggetto pubblico impieghi al meglio le proprie risorse tangibili, finanziarie e tecnologiche, e intangibili ovvero la capacità di organizzazione, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di interpretare il proprio territorio e offrire le risposte attese, la sostenibilità ambientale delle scelte e la capacità di porsi al riparo da rischi reputazionali causati da scarsa trasparenza o da fenomeni di mala amministrazione.

Di conseguenza, il valore pubblico incide su due livelli: da un lato agisce verso l'esterno migliorando la performance dell'Ente a favore degli stakeholder e della collettività e dall'altro incentiva una crescita interna presupponendo scelte organizzative efficienti e pragmaticamente orientate alla sua realizzazione.

Esso presidia, a ben vedere, il benessere addizionale che viene generato, il “cosa” nel concreto viene prodotto in una logica di breve periodo ma anche il “come” viene prodotto, allargando così la dimensione programmatica alla prospettiva di medio-lungo periodo.

Gli ambiti in cui l’azione della Camera di commercio nel 2024 sarà particolarmente orientata alla creazione di valore pubblico sono:

- Lo sviluppo del paradigma “impresa al centro”
- Il potenziamento di network con le associazioni di categoria e gli attori del territorio
- La transizione digitale e green delle imprese
- L’internazionalizzazione delle imprese
- L’attrattività del territorio e lo sviluppo delle potenzialità turistiche
- L’assistenza al sistema produttivo attraverso la realizzazione di interventi mirati sul trasferimento di conoscenze tra generazioni per facilitare l’inserimento in azienda dei giovani e la diffusione puntuale di dati sul mercato del lavoro
- La valorizzazione del patrimonio immobiliare e documentale dell’Ente





SPAZIO IMPRESA: impresa al centro

La riqualificazione delle prestigiose sale del Palazzo camerale ne hanno riportato alla luce la bellezza e l'armonia; gli amministratori hanno scelto di restituirle alle imprese e al territorio perché vengano vissute con nuove modalità di relazione.

I servizi tradizionali sono stati rivisitati in un'ottica utente-centrica, puntando sulla loro semplificazione e su un accompagnamento dell'imprenditore a 360°: l'esigenza contingente diviene presupposto per una relazione ampia che abbracci tutte le necessità dell'impresa e stimoli a cogliere le numerose opportunità che la Camera di commercio ed il territorio offrono.

Spazio impresa anche come occasione di network con le Associazioni di categoria dove mettere a sistema l'importante patrimonio di dati camerale e individuare congiuntamente nuove linee di azione per intercettare le necessità delle imprese, in particolare di quelle che ancora non fruiscono della possibilità di un accompagnamento strutturato al proprio business.

Uno spazio fisico vivace e accogliente al quale l'imprenditore si possa rivolgere per trovare una risposta alla propria necessità, uno spazio di network per mettere l'impresa al centro nel progettare servizi e iniziative sempre più customizzate sulle necessità del territorio.



Network

La Camera di commercio, in quanto istituzione pubblica e rappresentante esponenziale delle imprese, ha il compito di svolgere un'essenziale funzione di aggregazione e coordinamento dei vari attori che hanno come target lo sviluppo delle imprese e dell'economia locale nel suo complesso. Tale funzione viene interpretata di volta in volta con la promozione di importanti partnership con soggetti pubblici e privati al fine di dare concretezza ad obiettivi comuni.

- Cabina di Regia: partnership con Provincia di Cuneo e Fondazione CRC, alla quale partecipano i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio, per la creazione di un sistema di governance permanente nell'ambito del quale condividere le tematiche di interesse per la provincia e strutturare una road map che possa essere rappresentata nei tavoli istituzionali. Il principale strumento di sintesi dell'azione della Cabina di regia è costituito dal documento "Piano Strategico Cuneo 2030", nel quale convergono, in termini di analisi e di proposte, i contributi di tutti i partecipanti.
- Consulta delle datoriali: istituita con l'obiettivo di attivare un confronto ampio e condiviso con tutte le associazioni datoriali sulle principali necessità del mondo produttivo locale.
- Associazione TR.A.I.L.: associazione costituita in collaborazione con Provincia di Cuneo e, attraverso la società di scopo Nord Ovest Impact srl, Fondazione CRC e Fondazione CRT, con il coinvolgimento di FinPiemonte Partecipazioni, per accompagnare il territorio alla attuazione di un modello infrastrutturale e logistico che valorizzi la posizione strategica della provincia e supporti adeguatamente la vivacità economica del territorio.



PA digitale

L'innovazione e la sostenibilità ambientale costituiscono i punti focali della linea strategica dell'Ente definita nel Piano pluriennale 2020/2025.

Attraverso l'insieme delle attività di accompagnamento, sensibilizzazione e orientamento, l'Ente camerale assume un ruolo centrale nel processo di transizione digitale ed ecologica del tessuto imprenditoriale, sostenendo il percorso di transizione delle MPMI cuneesi.

Il Punto Impresa Digitale (PID) rappresenta il primo contatto tra impresa e network nazionale Impresa 4.0, una rete formata da diversi soggetti, via via più specializzati (Digital Innovation Hub, Competence Center, centri di trasferimento tecnologico, eccetera), che accompagnano e supportano le aziende nell'adozione e nell'implementazione delle tecnologie abilitanti.



Internazionalizzazione

Le politiche in materia di competitività del territorio vedono nell'internazionalizzazione una leva importante, sia per le positive ricadute dal punto di vista del Pil sia per quanto riguarda l'occupazione.

L'export è sicuramente una delle voci chiave dell'economia cuneese.

Al fine di accrescere il valore pubblico in materia la linea operativa dell'ente sarà caratterizzata nel 2024 dal rafforzamento della sinergia e della collaborazione con i principali stakeholder del settore operanti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Si punta ad allargare gli orizzonti coinvolgendo, accanto alla "storica" filiera dell'agroalimentare, nuove importanti filiere nelle attività di formazione e di accompagnamento sui mercati.



Territorio attrattivo

L'impegno della Camera di commercio per accrescere l'attrattività del territorio sarà incentrata su azioni che intendono creare valore pubblico in termini di sviluppo turistico.

Aiuteremo le imprese a intercettare i nuovi deep trend dei turisti lavorando alla valorizzazione e alla promozione del territorio mediante il supporto di eventi, l'aggregazione dell'offerta attraverso azioni che coinvolgano più stakeholder, la valorizzazione del potenziale digitale e una nuova strategia comunicativa.



Assistenza al sistema produttivo

La Camera di commercio considera strategico favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e agevolare la transizione scuola-lavoro.

L'azione in questo ambito si inserisce nelle iniziative di valorizzazione e supporto alle imprese e alla loro competitività attraverso l'avvicinamento del mondo della scuola a quello del lavoro riducendo il mismatch tra domanda e offerta di impiego, rafforzando le soft skill dei giovani e favorendo una concreta conoscenza del mutevole mondo del lavoro e delle esigenze del territorio.

Le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi formano un processo integrato finalizzato alla certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.



Patrimonio immobiliare

Gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente da un lato sono funzionali alle attività camerali di erogazioni di servizi alle imprese e dall'altro rientrano nel dovere istituzionale di tutela di un patrimonio storico.

L'Ente Camerale adegua gli uffici sulla base delle nuove esigenze dedicando particolare attenzione al rispetto dei vincoli normativi di tutela del patrimonio immobiliare. La cura del proprio patrimonio immobiliare rappresenta un valore aggiunto per la collettività e agevola la sinergia con le istituzioni del territorio per favorire servizi rivolti alle imprese. Gli interventi che si realizzeranno nel 2024 si pongono l'obiettivo di migliorare l'efficiamento e razionalizzare l'uso delle fonti energetiche.

DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il processo della performance, oggi inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione, trova il suo innesco nel quadro strategico delineato dagli organi di indirizzo politico ed è reso concreto attraverso la valutazione partecipativa con il coinvolgimento degli utenti e degli stakeholder.

Il riferimento agli obiettivi strategici, individuati dal Consiglio camerale all'atto del proprio insediamento nel Piano pluriennale e aggiornati a cadenza annuale nella Relazione previsionale e programmatica, consente alla Giunta di definire la Performance dell'ente in coerenza con il PIAO e i suoi contenuti, individuando altresì i criteri del monitoraggio che ne consentiranno la misurazione e la valutazione.

Il processo programmatico coinvolge tutta la struttura e vede il Segretario generale condividere con il Presidente la costruzione dell'albero della Performance che, con la collaborazione del Dirigente, dei titolari di incarichi di elevata qualificazione (E.Q.), dei responsabili, declina gli obiettivi strategici in dirigenziali e comuni di sistema e quindi, previa verifica delle risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche effettivamente disponibili, in obiettivi operativi. Sarà poi lo stesso Segretario generale ad assegnarli a tutto il personale, avvalendosi delle strutture di supporto

Segretario generale, Dirigente e E.Q. sono parte attiva anche nella successiva fase di valutazione della performance organizzativa, allorché esaminano (in corso d'anno e al termine di esso), insieme alle strutture di supporto, il livello di performance espressa dagli indicatori e il conseguente grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di ente, di area organizzativa o di carattere trasversale e di singolo ufficio.

Fanno parte delle strutture di supporto i controller incardinati nel servizio di gestione del personale e nel servizio economico finanziario, cui compete il compito metodologico di presidiare il processo.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) svolge una funzione di supervisione metodologica, in particolare garantendo la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e verificando la corrispondenza di obiettivi e indicatori ai requisiti richiesti dalle norme di riferimento.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

2021 / 2025 - COESI, INNOVATIVI, DIGITALI, SOSTENIBILI

La tabella riconduce gli otto obiettivi strategici dell'Ente alle quattro missioni proprie del sistema camerale.

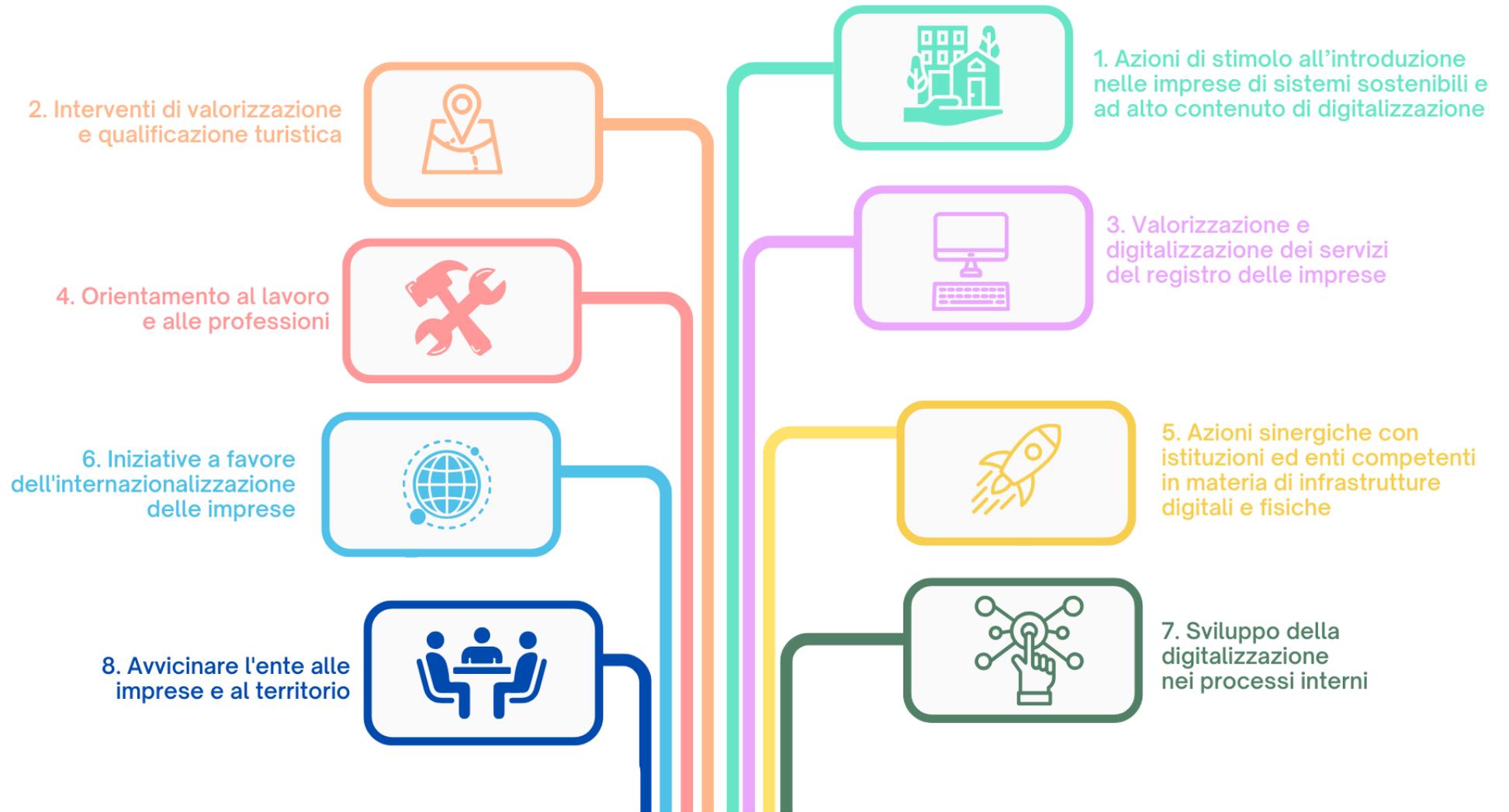
1 – COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	2 – REGOLAZIONE DEL MERCATO	3 – COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	4 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO 1: Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione	OBIETTIVO STRATEGICO 3: Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	OBIETTIVO STRATEGICO 5: Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infra- strutture digitali e fisiche	OBIETTIVO STRATEGICO 7: Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
OBIETTIVO STRATEGICO 2: Interventi di valorizzazione e qualifi- cazione turistica	OBIETTIVO STRATEGICO 4: Orientamento al lavoro e alle profes- sioni	OBIETTIVO STRATEGICO 6: Iniziative a favore dell'internaziona- lizzazione delle imprese	OBIETTIVO STRATEGICO 8: Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Il Consiglio camerale, a seguito di approfondimento e di ripetuti confronti con gli attori territoriali, ha declinato le priorità individuate nel Piano pluriennale in obiettivi strategici, finalizzati a ricondurle al mutato contesto esterno per rispondere alle necessità delle imprese e del sistema economico provinciale.

La significatività degli obiettivi individuati, riassumibili nel claim *"coesi, innovativi, digitali e sostenibili"* li rende particolarmente attuali e assolutamente rispondenti alle strategie delineate a livello nazionale dalla nuova Governance di Unioncamere Nazionale.

Di seguito gli stessi vengono schematizzati e quindi descritti con la specificazione delle linee di azione che saranno perseguite, in coerenza con il piano pluriennale approvato dal Consiglio, declinandole in obiettivi dirigenziali e operativi

ALBERO DELLA PERFORMANCE



1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione



Le linee strategiche del quinquennio privilegiano la digitalizzazione e la diffusione delle nuove tecnologie, sia sotto forma di strumenti che di servizi digitali, presso le imprese per aumentarne la competitività e le potenzialità di sviluppo.

Nel tempo la digitalizzazione si è altresì sempre più connotata non solo come valore a sé stante, ma anche come fattore abilitante per l'attuazione delle politiche di sostenibilità ambientale, tanto da definire un nuovo paradigma espresso con il termine "transizione gemelle", evocativo della stretta correlazione tra transizione digitale e transizione green; in relazione a ciò gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di digitalizzazione e di sostenibilità sono stati ricondotti ad un'unica linea strategica a supporto della quale è dedicato in particolare modo il Punto Impresa Digitale camerale

2. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica



Il legislatore ha riconosciuto alle Camere di commercio una competenza specifica nel settore turistico, che l'Ente traduce in sinergie e collaborazioni con i competenti attori territoriali. Attraverso progettualità mirate gli interventi sono orientati a valorizzare il territorio, che trova nel paesaggio, nella cultura e nei prodotti enogastronomici di eccellenza attrattori importanti, e a qualificare le strutture turistiche, in coerenza con quanto elaborato a livello nazionale con il marchio Ospitalità Italiana.

3. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese



Tratto distintivo del sistema camerale, il Registro imprese assume un rilevante valore in termini trasparenza del tessuto economico provinciale e rappresenta, inoltre, un altrettanto importante strumento di conoscenza del sistema imprenditoriale locale, strumento adeguato a supportare i processi decisionali riguardanti gli investimenti per il territorio.

L'azione della Camera di commercio è volta a preservare tale valore attraverso un costante lavoro di aggiornamento tempestivo dei dati ivi registrati, accompagnato da azioni c.d. di "pulizia" per la cancellazione delle posizioni inattive.

4. Orientamento al lavoro e alle professioni



La Camera di commercio prosegue, in coerenza con le competenze attribuite dal legislatore e con le linee strategiche delineate, nelle azioni orientate a fornire assistenza al sistema produttivo, che si ritrova ad affrontare sfide enormi con il cambiamento dei modelli di business e conseguentemente dei modelli organizzativi per le quali risulta fondamentale il reperimento di competenze adeguate attraverso il coinvolgimento di studenti, giovani ma anche di lavoratori già occupati, attraverso la creazione di percorsi specifici e mirati al corretto ed efficace inserimento in azienda.

5. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche



L'Ente camerale, consapevole della rilevanza strategica delle infrastrutture fisiche e digitali per lo sviluppo dei territori e di come sia imprescindibile per la competitività delle imprese disporre di collegamenti adeguati nella geografia delle reti e dei nodi tracciata a livello europeo, proseguirà l'azione sinergica con le Associazioni datoriali riunite nella Consulta, avvalendosi anche del supporto di organismi qualificati operanti nel sistema camerale. Sarà inoltre monitorato l'avanzamento delle opere di interesse, per esprimere a voce unitaria le istanze e le priorità degli attori produttivi del territorio proprio nel momento in cui prendono il via i cantieri finanziati dalle risorse del PNRR e dei fondi strutturali.

6. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese



L'Ente camerale supporta le imprese nell'apertura ai mercati esteri, anche accelerando i processi di digitalizzazione lungo le filiere produttive e di commercializzazione. L'azione svolta, in sinergia con il sistema camerale e con gli enti preposti, si arricchisce di un ulteriore tassello nell'accompagnamento delle imprese, con l'istituzione presso i locali della Camera di commercio di Cuneo, attraverso apposita convenzione, e il servizio diretto offerto da Ceipiemonte, primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione. Finalità dell'intervento è quello di assicurare al territorio strumenti e competenze adeguate alle mutate esigenze e modalità operative del contesto internazionale.

7. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni



La spinta all'utilizzo dei servizi digitali garantito dalla società in house Infocamere a tutto il sistema camerale costituisce un importante volano per il costante adeguamento e miglioramento della fruibilità da parte dell'utenza. A questo si è accompagnata e prosegue un'attenta attività di revisione e digitalizzazione anche dei processi interni, fattore essenziale per la qualificazione dell'organizzazione.

Concorre all'obiettivo dirigenziale il rispetto dei termini normativi sulla tempestività dei pagamenti, con un peso non inferiore al 30%, come previsto dalla Circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato.

8. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio



La consapevolezza della rilevanza strategica della comunicazione per migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi camerali, ha orientato già nel passato un'azione di revisione delle modalità utilizzate per raggiungere le imprese. La Camera di commercio ha avviato un'operazione di restyling del sito internet camerale, che sarà ulteriormente sviluppata e approfondita negli anni successivi. L'orientamento all'utenza si è tradotto in una rilevazione permanente della customer satisfaction, per misurare le attese delle imprese e degli stakeholder dell'Ente.

Con il nuovo organigramma camerale si è inteso dare ulteriore risalto alla comunicazione esterna quale imprescindibile fattore abilitante al coinvolgimento degli stakeholder e quindi al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente; è stato, pertanto, prevista l'attivazione di un settore dedicato, in staff al Segretario generale, per la gestione della comunicazione esterna e per il supporto agli organi camerali nella comunicazione istituzionale.

GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI E OPERATIVI

n.	obiettivo dirigenziale	ufficio	obiettivo operativo	indicatore	target
1	Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione	EQ settore innovazione e front office	Progetto "Spazio Impresa" eventi di attivazione e coordinamento degli uffici coinvolti e delle iniziative	Avvio operatività Spazio Impresa: azioni di animazione	≥ 5
			Coordinamento soggetti esterni, società di sistema e uffici camerali coinvolti nelle iniziative di spazio impresa	n. iniziative con le associazioni di categoria per la gestione integrata di servizi	≥ 4
			Valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Individuazione metodologia a regime	≥ 1
				Elaborazione report analisi dei risultati	≥ 1
		EQ settore regolazione del mercato	Progetto "Spazio Impresa" eventi di attivazione	Avvio operatività Spazio Impresa: azioni di animazione	≥ 5
			Valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Individuazione metodologia a regime	≥ 1
				Elaborazione report analisi dei risultati	≥ 1
		EQ settore economico finanziario e del personale	Progetto "Spazio Impresa" sede di Alba	Realizzazione progetto esecutivo	Presentazione progetto
			Valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Individuazione metodologia a regime	≥ 1
				Elaborazione report analisi dei risultati	≥ 1
		EQ settore promozione studi e comunicazione	Progetto "Spazio Impresa" eventi di attivazione	Avvio operatività Spazio Impresa: azioni di animazione	≥ 5
			Valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Individuazione metodologia a regime	≥ 1
				Elaborazione report analisi dei risultati	≥ 1
		Front office – sportello assistito	Sistema agenda prenotazione online servizi front office	Operatività del sistema sulle 4 sedi	Messa a regime su sede di Cuneo e attivazione sulle altre sedi
Orientamento utenti front office verso i servizi camerali	n. utenti profilati con il sistema CRM		≥ 800		
PID – marchi e brevetti	Valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Affiancamento professionisti incaricati	3 report (monitoraggio avanzamento attività e organizzazione evento di restituzione)		
		Garantire standard di elevata soddisfazione da parte degli utenti dei servizi	Grado di soddisfazione degli utenti nei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione e alla sostenibilità	≥ 70%	
2	Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Promozione e internazionalizzazione	Valorizzazione del riconoscimento "Cuneo Città Alpina 2024"	Collaborazione con il Comune di Cuneo e altri Organismi per valorizzare il riconoscimento "Cuneo Città Alpina 2024"	≥ 5
		URP, comunicazione e biblioteca	Attivazione iniziative per valorizzare e promuovere il settore turistico culturale	Realizzazione di iniziative per valorizzare il settore culturale	≥ 1 (organizzare un'iniziativa dedicata agli Archivi amministrativi come fonte storica e di storie)
		Studi e statistica	Attivazione iniziative per valorizzare e promuovere il settore turistico culturale	Realizzazione e presentazione di un focus tematico inerente il settore culturale	≥ 1 (evento pubblico di presentazione)

n.	obiettivo strategico	ufficio	obiettivo operativo	indicatore	target
3	Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	EQ settore regolazione del mercato	Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	Iniziative per semplificare e facilitare la conoscenza delle procedure di presentazione delle istanze al Registro Imprese	≥ 2
		Registro imprese e attività verificate	Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	Aggiornamento e pubblicazione schede di supporto specialistico sugli adempimenti del Registro imprese	≥ 300 schede SARI
				Tempo medio di lavorazione pratiche telematiche Registro Imprese	≤ media nazionale (media 2022: 4,29 gg)
		Tutela del mercato	Iniziative per favorire la trasparenza nei rapporti contrattuali e ridurre il contenzioso	n. iniziative	≥ 2
Sviluppo cultura finanziaria d'impresa al fine di individuare situazioni di crisi	Attivazione di servizi e iniziative a supporto della cultura finanziaria			≥ 2	
4	Orientamento al lavoro e alle professioni	PID – marchi e brevetti	Avvio nuovi percorsi di certificazione delle competenze	n. percorsi avviati	≥ 2
			Realizzazione di percorsi formativi per le scuole superiori sull'autoimprenditorialità	n. percorsi di autoimprenditorialità	≥ 5
5	Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	EQ settore economico finanziario e del personale	Favorire la collaborazione del mondo imprenditoriale con le istituzioni competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	Iniziative in collaborazione con l'associazione TRA.I.L. Cuneo in tema di infrastrutture, mobilità, logistica e trasporti	≥ 1 iniziative
6	Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	EQ settore promozione studi e comunicazione	Accompagnamento all'internazionalizzazione di filiere produttive individuate nel 2023	n. filiere	≥ 3 filiere
		Promozione e internazionalizzazione	Garantire standard di elevata soddisfazione da parte degli utenti dei servizi	Grado di soddisfazione degli utenti nei servizi di accompagnamento all'internazionalizzazione	≥ 70%
			Accompagnamento all'internazionalizzazione di filiere produttive individuate nel 2023	n. filiere	≥ 3 filiere
			Orientamento imprese verso i servizi camerati	n. utenti profilati con il sistema CRM	≥ 200

n.	obiettivo strategico	ufficio	obiettivo operativo	indicatore	target
7	OBIETTIVO DI STRUTTURA Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni*	EQ settore economico finanziario e del personale	Coordinamento delle procedure disciplinate dal Codice degli appalti per i lavori sugli edifici di proprietà dell'Ente	Affidamento incarichi professionali (progettazione, direzione lavori efficientamento energetico e sicurezza) per restyling edificio storico e sede di Alba	Realizzazione progetti definitivi/esecutivi Esecuzione lavori al 70%
			Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	Indice equilibrio strutturale [Proventi strutturali - Oneri strutturali] / Proventi strutturali]	+ 25% rispetto alla media nazionale
				Indice di struttura primario [Patrimonio netto / Immobilizzazioni]	+ 10% rispetto alla media nazionale
		Ragioneria	Coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Bilancio sociale	n. stakeholder coinvolti	≥ 5
			Monitoraggio flussi dei pagamenti per garantire il rispetto dei tempi imposti dalla normativa	Tempestività dei Pagamenti	≤ 20 giorni
			Digitalizzazione nei processi gestiti dall'ufficio	n. processo digitalizzati	≥ 2
		Provveditorato	Riqualificazione delle sale camerali (salone del futuro e sala consiliare)	Completamento dei lavori	Messa in uso delle nuove sale
			Monitoraggio consumi energetici al fine di realizzare interventi di efficientamento energetico delle sedi camerali	n. interventi realizzati	≥ 1 per sede di proprietà dell'Ente
		Personale e compliance	Sviluppare nuove opportunità formative, anche online, attraverso convenzioni con Enti e Organismi formativi qualificati	n. convenzioni	≥ 4
		Segreteria	Aggiornamento del programma per la gestione documentale Ge.Doc al nuovo organigramma	Realizzazione delle attività	100%
		EQ settore promozione studi e comunicazione	Coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Bilancio sociale	n. stakeholder coinvolti	≥ 5
		EQ settore innovazione e front office	Coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Bilancio sociale	n. stakeholder coinvolti	≥ 5
		EQ settore regolazione del mercato	Coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Bilancio sociale	n. stakeholder coinvolti	≥ 5
		Diritto annuale, protesti e sanzioni	Strategie di recupero delle somme dovute a titolo di diritto annuale	Percentuale di incasso del Diritto annuale [totale diritto annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e sanzioni/ Diritto annuale al netto di interessi e sanzioni]	≥ media triennio precedente <i>Media triennio (dati consolidati): 2019/2021: 87,01%</i>
			Digitalizzazione procedure sanzionatorie	Definizione e sperimentazione del modello per la gestione digitalizzata e conseguente interoperabilità con il sistema documentale e avvio sperimentazione	≥ 20 verbali
		Metrico e ispettivo	Prosecuzione programma di vigilanza e controllo del mercato su impianti di distribuzione di carburante	n. impianti verificati	≥ 40%
				n. officine controllate	≥ 85%
adesione alle iniziative di vigilanza del mercato proposte da Unioncamere	≥ 2				
Gestione informatica	Gestione scadenziario e predisposizione documentazione in materia di CAD, a supporto del RTD.	Realizzazione attività	100%		
	Attivazione sistema di crittografia dei dati registrati nei PC dell'Ente	PC su cui è stata installata la funzionalità di crittografia Bit Locker	≥ 85%		

n.	obiettivo strategico	ufficio	obiettivo operativo	indicatore	target
8	Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	EQ settore promozione studi e comunicazione	Analisi di fenomeni economico-statistici su tematiche di particolare interesse per l'economia del territorio	n. focus tematici da presentare in occasione di specifici eventi	≥ 2
		Studi e statistica	Analisi di fenomeni economico-statistici su tematiche di particolare interesse per l'economia del territorio	n. focus tematici da presentare in occasione di specifici eventi	≥ 2
			Consolidare la revisione e la digitalizzazione del processo di rilevazione dei prezzi	n. commissioni prezzi le cui rilevazioni ed elaborazioni sono digitalizzate	≥ 2
		URP, comunicazione e biblioteca	Valorizzare e mettere in sicurezza il patrimonio documentale e informativo dell'Ente	Riorganizzazione spazi archivi camerali	≥ 70%
			Valorizzare il sito internet dedicato all'archivio storico camerale e promuovere la digitalizzazione degli Archivi	n. iniziative di valorizzazione	≥ 2
		Personale e compliance	Migliorare i rapporti con l'utenza attraverso la profilazione finalizzata all'orientamento verso i servizi camerali	n. utenti profilati con il sistema CRM	≥ 1000
			Accrescere le competenze del personale in tema di comunicazione	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di comunicazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI+TD)	≥ 50%
		Progetti e PNRR	Organizzazione iniziative volte a facilitare la comunicazione interna	n. iniziative	≥ 2
			Potenziamento relazioni con partner transfrontalieri finalizzate alla partecipazione e alla gestione di progetti europei di interesse per il territorio	n. soggetti istituzionali transfrontalieri coinvolti	≥ 5
		Segreteria	Diffusione di programmi europei e supporto nella ricerca di partner transfrontalieri	n. iniziative di ricerca di partenariato avviate	≥ 3
Avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale previsto nel mese di maggio 2025, in collaborazione con Unioncamere nazionale e la Regione Piemonte	n. incontri con le associazioni e gli organismi coinvolti nelle operazioni di rinnovo		≥ 2		

*Concorre all'obiettivo dirigenziale il rispetto dei termini normativi sulla tempestività dei pagamenti, con un peso non inferiore al 30%, come previsto dalla Circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato.

PIANO AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Piano delle azioni positive è il documento programmatico che individua le azioni finalizzate all'attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere lavorativo, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e contrasto alle discriminazioni.

È adottato ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 ed è disciplinato dalla direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel 2019 dal Ministero della funzione pubblica.

L'introduzione del PIAO ne ha determinato l'assorbimento al suo interno, a testimonianza di quanto la promozione della parità e delle pari opportunità necessiti di una ponderata attività di programmazione e debba essere integrata e coordinata con gli altri strumenti di pianificazione. Le azioni positive rientrano a pieno titolo tra le azioni strategiche dell'Ente, in quanto inserite in una visione complessiva dello sviluppo, con l'obiettivo di offrire a tutto il personale la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo coinvolgente, sicuro, attento a prevenire situazioni di malessere o disagio e capace di ascoltare i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici e di valorizzarne la professionalità.

Principali indicatori dell'analisi di genere (anni 2019-2023): dati al 31.12

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
% di dirigenti donne	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
% responsabili donne	72,00%	72,00%	69,00%	67,00%	67,00%
% di donne rispetto al totale del personale	77,78%	78,05%	78,21%	76,00%	77,00%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	//	100,00%	100,00%	100,00%	75,00%
Età media del personale femminile	50,00	48,80	48,11	47,95	47,37
Età media del personale maschile	51,00	52,80	53,53	53,22	52,44
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	34,92%	43,75%	45,90%	45,61%	46,67%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	38,89%	38,89%	41,18%	50,00%	44,44%

Il Piano delle azioni positive ha durata triennale a scorrimento e si pone quale aggiornamento del precedente documento inserito nel PIAO 2023/2025, approvato con la deliberazione di Giunta n. 5/2023, al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzato alla promozione e all'attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale per il triennio 2024/2026.

Quale punto di partenza per la pianificazione delle azioni in tema di pari opportunità si rappresenta la situazione di fatto del personale, distinta per area e genere, nonché le diverse ubicazioni territoriali in cui opera.

Tabella n. 1

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2023	M	F	TOTALE	M%	F%	TOTALE
Dirigenti	0	2	2	0	3%	3%
Dipendenti Area Funzionari e E.Q.	6	12	18	8%	15%	23%
Dipendenti Area Istruttori	6	39	45	8%	50%	58%
Dipendenti Area Operatori Esperti	5	7	12	6%	9%	15%
Dipendenti Area Operatori	1	0	1	1%	0%	1%
TOTALE COMPLESSIVO DEL PERSONALE	18	60	78	23%	77%	100%

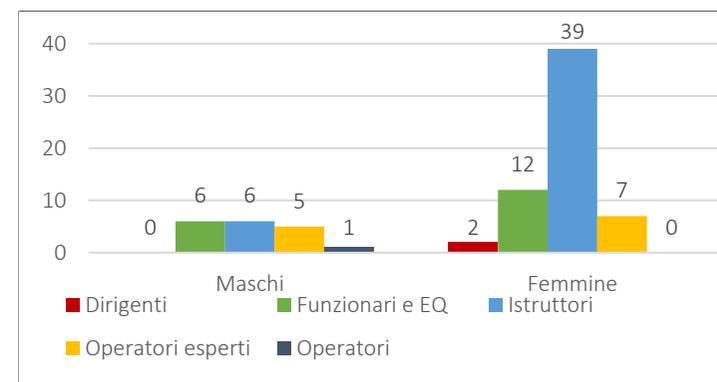
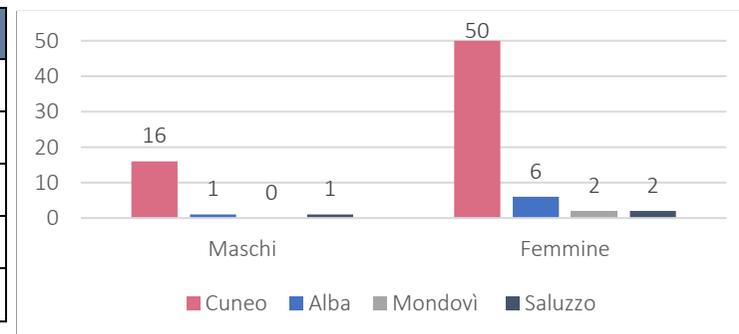


Tabella n. 2

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2023	M	F	TOTALE	M%	F%	TOTALE
Sede di Cuneo	16	50	66	21%	64%	85%
Uffici di Alba	1	6	7	1%	7%	8%
Uffici di Mondovì	0	2	2	0	3%	3%
Uffici di Saluzzo	1	2	3	1%	3%	4%
TOTALE COMPLESSIVO DEL PERSONALE	18	60	75	23%	77%	100%



Come si vede dalla tabella n. 1, le donne, sulle quali ancora oggi gravano in misura prevalente gli impegni di cura familiare, rappresentano il 77% del personale della Camera di commercio di Cuneo.

Questa prevalenza di genere negli anni è divenuta un tratto distintivo dell'Ente e ha stimolato l'amministrazione ad attuare politiche in favore della conciliazione vita lavoro del personale, senza peraltro venir meno all'attenzione alla propria mission istituzionale, che nelle imprese trova i principali destinatari dei propri servizi.

A dimostrazione di questo dal 1° gennaio 2023, a fronte di un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico (in tre anni aumentato da 17 a 30 ore settimanali), sono stati rimodulati i gruppi orari, sempre nell'ottica di garantire adeguatamente la conciliazione dei tempi vita lavoro.

Nello stesso periodo si è consolidato il servizio di welfare aziendale, gestito tramite la piattaforma della società AON, individuata per il triennio 2022/2024. Al finanziamento del fondo per il welfare la Giunta camerale ha destinato in corso d'anno risorse aggiuntive rispetto a quelle inizialmente stanziare in sede di contrattazione decentrata, sempre nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali, dimostrando la propria attenzione al personale in un periodo economico caratterizzato da una significativa ripresa delle tensioni inflazionistiche.

Il 2023 è stato l'anno in cui gli enti sono stati chiamati ad assicurare piena attuazione alle significative novità introdotte dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021, siglato il 16.11.2022. La Camera di commercio di Cuneo, all'esito di una proficua contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, ha tempestivamente approvato il Contratto Decentrato Integrativo, dando così il via alla revisione e alla conseguente applicazione di numerosi istituti.

Sono state attivate le nuove disposizioni per le progressioni tra le aree, inserite nel Piano dei fabbisogni all'interno del PIAO 2023/2025, con l'individuazione dei posti e delle risorse disponibili per le verticalizzazioni.

Discorso analogo riguarda le progressioni all'interno delle aree: all'esito della contrattazione decentrata sono stati individuati i criteri per le progressioni "orizzontali" rendendo edotto il personale circa la ponderazione dei titoli e i criteri di valutazione degli stessi.

Un altro significativo istituto, previsto dal nuovo contratto collettivo e attuato a seguito contrattazione decentrata, è la Banca delle ore. Attuato per la prima volta dall'Ente dal IV trimestre 2023, si pone quale ulteriore strumento per conciliare le esigenze organizzative che talvolta determinano la necessità di un prolungamento di orario, con le necessità personali di poter accantonare e recuperare le ore di servizio prestate in eccedenza con maggior elasticità, anche nel caso di lavoratori a part time.

A tal proposito, si ricorda che nel 2022 il confronto con le OOSS e il personale aveva già consentito di rivedere le articolazioni dei rapporti di lavoro a tempo parziale, giungendo alla relativa contrattualizzazione e alla revisione delle priorità, al fine di favorire le situazioni di maggiori necessità per la gestione dei carichi familiari (figli minori) o per situazioni di particolari fragilità.

Merita di essere richiamata in questa sezione l'applicazione delle nuove disposizioni riferite al lavoro a distanza, altra misura volta a conciliare vita e lavoro. Dopo il tempestivo avvio dello smart working emergenziale in occasione della pandemia del 2020, nel 2023 è stata assicurata attuazione al lavoro da remoto. Il coinvolgimento dei sindacati ha consentito di condividere i criteri per l'individuazione del personale ammesso, privilegiando la distanza e l'assistenza ad anziani e a fragili. La successiva attivazione dei sopralluoghi del RSPP presso le rispettive abitazioni ha verificato l'idoneità delle postazioni lavorative individuate e, dal mese di settembre, reso operative le nuove modalità, con il ritorno al lavoro in presenza del restante personale.

Un altro elemento che viene confermato dall'analisi dei citati indicatori numerici è l'emergere della necessità di intraprendere iniziative finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a beneficio della generalità dei dipendenti, che nel 2023 ha dato vita a percorsi formativi specifici, avvalendosi del supporto di personale altamente qualificato.

Per una più esaustiva descrizione della programmazione riguardante le risorse umane per l'anno in corso si rimanda alle Sottosezioni Risorse Umane e Fabbisogni del Personale.

Infine, un altro ambito di influenza sul benessere del personale è rappresentato dal comfort delle sedi di lavoro. Il Consiglio camerale ha voluto imprimere al proprio mandato una forte caratterizzazione con l'attenzione alla tutela, manutenzione, restyling ed efficientamento del patrimonio immobiliare. Come meglio dettagliato nella sezione "Valore pubblico" relativa agli interventi posti in essere nelle precedenti annualità e programmati per il 2024 e il 2025, dopo la riqualificazione e l'efficientamento del Palazzo Tetto Sottile, i cui ambienti di lavoro sono oggi molto apprezzati dal personale che in tali uffici opera, dal 2022 sono iniziati gli interventi sul Palazzo che ospita la sede camerale, nel rispetto delle indicazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, essendo l'edificio posto sotto tutela. Nel 2024, oltre al proseguimento di tali investimenti, unitamente agli opportuni interventi di efficientamento energetico, saranno realizzate azioni sulla sede di Alba, anch'esse finalizzate a migliorare gli standard qualitativi, di benessere e di sicurezza del personale.

LINEE GENERALI D'INTERVENTO DEL PIANO

Tenuto conto delle premesse illustrate, sono confermate le seguenti linee generali d'intervento:

- garanzia di pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e in occasione di mobilità;
- promozione di una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, consenta di far emergere situazioni di stress lavorativo e favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- promozione, in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale, di una cultura di genere e rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Il presente Piano è articolato in due parti:

- una prima, costituita da attività di natura conoscitiva, di monitoraggio e di analisi, le quali, connotando stabilmente l'azione dell'Amministrazione, debbono ritenersi svincolate dalla scansione temporale triennale, propria del presente Piano;
- una seconda, più tipicamente operativa, nella quale sono contenuti obiettivi specifici, indicati nella scheda acclusa al presente documento, finalizzati a determinare benefici per talune categorie di dipendenti – o per la generalità di essi – con una complessiva, generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo degli ambienti di lavoro dell'amministrazione.

PARTE PRIMA

Attività di studio, monitoraggio e analisi connesse alla promozione delle Pari Opportunità.

A prescindere dalla scansione temporale, cadenzata dal presente Piano, e al fine di migliorare il benessere organizzativo coerentemente con le finalità del PIAO, la Camera di commercio provvede costantemente a:

- monitorare la situazione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali discriminazioni: viene infatti svolta annualmente un'analisi dei dati di genere nell'ambito della specifica scheda della relazione sulla performance, oltre al monitoraggio semestrale

- favorire l’informativa sui dati di genere: ogni piano della performance viene infatti pubblicato sul sito istituzionale dell’ente nella sezione “amministrazione trasparente”
- verificare l’equilibrata costituzione delle commissioni per le procedure di concorso, e di ogni altra procedura selettiva, secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 57 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché verificare l’assenza di discriminazioni di genere nei bandi di concorso e nelle prove concorsuali: viene infatti assicurato che la composizione delle commissioni sia costituita per almeno un terzo da donne e, inoltre, ogni bando di concorso è rivolto senza limitazioni nell’accesso e nelle prove a candidati di entrambi i generi
- garantire l’assenza di discriminazioni di genere nelle procedure di mobilità interna: ogni provvedimento di mobilità interna è ispirato esclusivamente a criteri relativi alle competenze professionali e agli elementi organizzativi

PARTE SECONDA

Ambiti di intervento di durata triennale e analisi stato di attuazione

Sulla base dello status quo, nel triennio 2024-2026 e in particolare nell’annualità 2024, le azioni positive si svilupperanno su 5 obiettivi generali di seguito descritti:

AZIONE POSITIVA 1

MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE VITA LAVORATIVA/VITA PERSONALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PIENA E CORRETTA ATTUAZIONE DELLE TRE TIPOLOGIE ORARIE SETTIMANALI E ALLA BANCA DELLE ORE

L'introduzione di **tre tipologie di orario di lavoro settimanale** avvenuta a inizio 2023 ha avuto ricadute positive sul personale e sull'organizzazione degli uffici. La possibilità di optare per una distribuzione oraria diversa, compatibilmente con le esigenze organizzative, rappresenta per i dipendenti un agevole strumento e ha reso possibile fronteggiare l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico senza che si presentassero situazioni di criticità organizzative.

Nel mese di ottobre 2023 è stata istituita la **Banca delle ore**. La riflessione che ha portato la dirigenza a intervenire in tal senso, coinvolgendo nella scelta le RSU e le Organizzazioni Sindacali, è stata sollecitata dall'attenzione nei confronti del personale e dall'analisi degli strumenti previsti dalla contrattazione collettiva. La rilevazione della presenza nel corso dell'anno di momenti di maggiore concentrazione di attività, dovuta a scadenze normative, ne ha suggerito l'attivazione al fine di mettere a disposizione una ulteriore modalità per accantonare ore straordinarie (un massimo di 24 ore annue) che il dipendente (anche a part time) può scegliere di recuperare entro il 31.12 dell'anno successivo a quello di accantonamento o di chiederne la remunerazione se non utilizzate entro tale data. Nel corso del 2024 verrà monitorato l'impatto di tale scelta.

AZIONE POSITIVA 2

SVILUPPO DI CARRIERA E PROFESSIONALITA' DEI DIPENDENTI

Il CCNL 2019-2021 ha inciso profondamente su numerosi istituti del rapporto di lavoro negli Enti locali. Uno di questi è rappresentato dalle **Progressioni economiche** all'interno delle aree e dalle Progressioni economiche tra le aree (cd. "verticalizzazioni"). La visione sottesa ai due strumenti è duplice: da un lato si tratta di un riconoscimento che premia la professionalità acquisita negli anni, mentre dall'altro consente lo sviluppo professionale del personale.

Considerata la rilevanza degli istituti, anche nell'ottica della programmazione e delle politiche sul capitale umano, e l'opportunità di dare pronta attuazione del CCNL, la Dirigenza con l'adeguato supporto dell'ufficio Gestione del personale, ha tempestivamente avviato la procedura di definizione del Contratto Decentrato Integrativo che è stato stipulato nel mese di agosto 2023. Ciò ha consentito di indire nell'autunno 2023 le procedure per entrambe le tipologie di progressioni, con la verticalizzazione di n. 2 dipendenti dall'Area degli operatori esperti all'Area degli Istruttori e di far progredire all'interno delle Aree n. 18 dipendenti su n. 35 potenziali.

Le valutazioni in merito alle procedure di progressione da porre in essere nel 2024, sulla base di quanto previsto dalla normativa e delle risorse disponibili, sono espone nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano".

AZIONE POSITIVA 3

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La disciplina introdotta dal CCNL 2019/2021 in tema di formazione del personale rappresenta un cambio di paradigma rispetto al passato, un radicale mutamento di prospettiva che impone di spostare l'attenzione da cosa viene fatto (mansioni e attività) a come vengono svolte le funzioni e a quali conoscenze, capacità tecniche e comportamentali, e di quale profondità e ampiezza, sono indispensabili al loro svolgimento ottimale.

In ragione di quanto premesso, l'Ente camerale ha pianificato azioni per accompagnare l'evoluzione del personale verso la specificità dei saperi, la qualità della prestazione e la motivazione al servizio, elementi centrali anche per adeguare l'agire pubblico alle sfide e ai bisogni delle imprese, disegnare carriere dinamiche a favore dei più meritevoli e per accrescere l'attrattività del lavoro pubblico.

Si rimanda alla sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) per la verifica del piano sopra richiamato.

AZIONE POSITIVA 4

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Rilevata la necessità di intervenire a favore del benessere psicologico del personale, il 2023 ha visto impegnati dipendenti in una ricerca-azione (action research) condotta da un qualificato psicologo del lavoro e delle organizzazioni, a cui ha fatto seguito un percorso formativo indirizzato ai responsabili e ai funzionari di "elevata qualificazione" e centrato sulle dinamiche del cambiamento organizzativo che ha interessato la realtà camerale nell'ultimo triennio.

In questa annualità si completerà il lavoro intrapreso con un intervento di supporto sulle sedi di Alba e Cuneo, di psychological coaching, individuale e di gruppo, per una gestione del team di lavoro che sia sempre più produttivo, efficace ed empowered, capace cioè di liberare il potenziale personale e professionale, di ciascun componente e del team.

REDAZIONE BILANCIO SOCIALE 2024

Il Bilancio sociale, redatto per la prima volta nell'anno 2023, è un progetto che coinvolge tutto il personale camerale e permette di acquisire una maggior consapevolezza dell'impatto e dei benefici attesi dell'attività dei vari uffici sugli stakeholder di riferimento, siano essi esterni (imprese e intermediari delle imprese, istituzioni, sistema formativo, collettività) che interni (il personale camerale stesso). Proprio per questi ultimi, la redazione del bilancio sociale rappresenta un momento di incontro, che ha come obiettivo l'accrescimento del senso di appartenenza all'Ente stesso e l'instaurazione di un dialogo biunivoco con l'amministrazione.

Degli obiettivi individuati nel Piano delle azioni positive verrà data adeguata informazione al personale. Nel contempo sarà effettuato il monitoraggio sullo stato della loro attuazione, sottoponendola al Comitato Unico di Garanzia per il recepimento nella relazione annuale.

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Il presente documento ha principalmente l'obiettivo di fornire un aggiornamento annuale sulle numerose linee progettuali che compongono l'azione complessiva di "trasformazione digitale" in corso nella Camera di Commercio di Cuneo e sulle relazioni che quest'ultima intrattiene con le imprese e il territorio per accompagnare la transizione; descrive, pertanto, le attività di trasformazione digitale dei processi di erogazione dei servizi istituzionali alle imprese e per l'efficiamento dei servizi digitali interni.

OBIETTIVI GENERALI DI DIGITALIZZAZIONE

Gli obiettivi generali in tema di digitalizzazione sono declinabili sulla base dei principi strategici affermati dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale):



CONTESTO NEL SISTEMA CAMERALE ITALIANO

Tali obiettivi trovano, altresì, contestualizzazione, nella mission propria del sistema camerale italiano. Le Camere di commercio, infatti, hanno posto la digitalizzazione delle imprese, come quella della propria organizzazione, quale priorità della loro attività, in armonia con le funzioni assegnate dalla legge (con DM 7 marzo 2019 del MIMIT, già MISE).

Asset principali per le imprese:

L'azione camerale dedicata alle imprese ha una duplice funzione che riguarda da un lato la costante digitalizzazione dei servizi e la continua semplificazione di quelli già digitalizzati e dall'altro l'avvicinamento delle imprese a strumenti e servizi digitali di gestione aziendale e a percorsi di accompagnamento per l'adozione di strategie moderne di business.

Servizi connessi all'Agenda digitale

- Registro delle imprese (telematico, con contact center e servizio di assistenza online - SARI)
- Fascicolo informatico di impresa (telematico, accessibile alle PA tramite web, consultabile online tramite cassetto digitale dell'imprenditore)
- Calcolo e pagamento del diritto annuale (portale con pagamenti elettronici tramite PagoPA)
- Servizi di impresainungiorno.gov.it e infrastruttura per lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Strumenti connessi all'Agenda digitale

- CNS Firma digitale SPID
- Cassetto digitale
- Certificati di origine
- Cronotachigrafi
- Libri digitali
- Fatturazione elettronica

Prosegue l'azione del sistema camerale per rendere accessibili i servizi digitali agli utenti esclusivamente tramite identità digitali. È in fase di completamento la piattaforma "Suite Camera Digitale", che andrà ad ospitare tutti i processi che prevedono un contatto con il pubblico e che la Camera al momento ha in forma analogica.

Nel corso del 2023 è stato attivato il servizio “URP on-line” attraverso specifico finanziamento nell’ambito della Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE", abilitato a ricevere le richieste di informazione e supporto da parte dell’utenza e indirizzarle direttamente all’interlocutore camerale più appropriato; la piattaforma verrà ulteriormente diffusa e pubblicizzata nel corso dell’anno corrente.

È stata, inoltre, attivata la piattaforma “Agenda-calendario” per la prenotazione tramite sito degli appuntamenti allo sportello della sede di Cuneo. La piattaforma, accessibile con identità digitale, nel corso del 2024 sarà estesa a tutte le sedi camerali garantendo un unico canale di prenotazione per i diversi territori della provincia.

Si è altresì aderito al servizio digitale “La Camera informa” che consente all’utenza, previa possibilità di autenticazione con identità digitale, di iscriversi alla newsletter e al CRM camerale per ricevere informazioni e notizie di interesse.

Si sta, inoltre, lavorando affinché il Cassetto digitale dell’imprenditore sia ulteriormente valorizzato grazie al nuovo servizio del sistema camerale denominato *Digital Hub*: il legale rappresentante potrà accedere da un unico punto, il Cassetto digitale dell’imprenditore, ai propri stati e qualità gestiti da tutte le PPAA, resi disponibili dalla piattaforma PDND. Il sistema camerale è il soggetto attuatore, con finanziamento a valere sul piano nazionale complementare al PNRR, di questo grande progetto di interoperabilità destinato alle imprese e alle PPAA nella loro funzione sia di erogazione sia di interrogazione dei dati presenti nell’hub. Questo nuovo ecosistema digitale consentirà di garantire da un lato il collegamento tra le PPAA riguardo ai dati di impresa e dall’altro la semplificazione per le imprese stesse nei rapporti con la PPAA. Nel futuro si prevede che il Cassetto digitale possa essere utilizzato dalle diverse PPAA per i controlli automatizzati sulle imprese, estendendo ulteriormente la valenza della piattaforma.

Un recente upgrade consente la fruizione del Cassetto digitale non solo attraverso web ma anche tramite app, già pubblicata al termine del 2023 negli store.

Punto Impresa Digitale

Le Camere di Commercio hanno intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese sia come introduzione, diffusione e accompagnamento agli strumenti innovativi per le imprese che si concretizzano sostanzialmente nell'azione esercitata dai Punti Impresa Digitale presenti presso tutte le Camere di commercio e dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale, con focus particolare sulle tecnologie 4.0.



L'attività dei PID rientra tra i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche ad esse affidate dal legislatore.

Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

Nel corso del 2024 proseguiranno, senza soluzione di continuità, le attività di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale all'utilizzo di strumenti digitali e alla fruizione di servizi per via telematica, oltre che alle opportunità di accompagnamento all'innovazione e alla digitalizzazione dei processi e dei modelli di business.

Per quanto attiene la digitalizzazione dei processi interni, si conferma che l'attività inerente alla transizione digitale è oggi estesa alla totalità dei processi degli Uffici dell'Ente. La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di Commercio ha di fatto portato ad un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo. Si è pertanto ricercata una maggiore efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative. Tra le attività inserite nel Piano della Performance 2024, si evidenziano in particolare i seguenti obiettivi di digitalizzazione:

PROGETTO SPAZIO IMPRESA

Il progetto, ponendo a frutto la ristrutturazione di numerosi spazi camerale, in particolare il salone di Front Office, dal un lato mira a ridisegnare le dinamiche di relazione con l'impresa e di erogazione dei servizi camerali, e dall'altro intende restituire al territorio spazi nei quali venga facilitata la sperimentazione di nuove sinergie con i diversi attori del mondo imprenditoriale, prime fra tutte le Associazioni di categoria. Una delle principali strategie dell'Ente, che diviene pertanto tematica di rilievo nell'ambito del progetto in esame, è riferita all'accompagnamento delle imprese alla digitalizzazione e alla transizione 4.0.

SISTEMA DI PRENOTAZION ON-LINE

Nel corso del 2023 presso la sede di Cuneo è stata attivata, in modalità sperimentale la nuova piattaforma di prenotazione on-line per gli appuntamenti presso i Front Office; nell'anno in corso è prevista l'estensione del sistema a tutte le sedi camerali per cui l'utente, in riferimento alla specifica prestazione da richiedere, potrà in autonomia verificare gli slot liberi su tutto il territorio provinciale e fissare l'appuntamento ritenuto più confacente alle proprie disponibilità.

CRM

Implementazione del CRM camerale attraverso la riprogettazione delle attività finalizzate alla profilazione delle imprese, alla verifica dei dati inseriti e all'aggiornamento degli stessi, all'inserimento di nuove attività imprenditoriali.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

La sperimentazione in corso prevede, grazie al supporto qualificato del Politecnico di Torino, la messa a punto di una metodologia che, ponendo le basi sull'analisi di due specifici bandi dell'anno 2023 (ESG e bando Associazioni su sostenibilità e lavoro), consentirà di definire criteri e modalità operative esportabili su diverse linee strategiche tra le quali quella della digitalizzazione e dell'innovazione. La sperimentazione è di particolare interesse anche per tutto l'ecosistema territoriale in quanto potrebbe essere di ausilio alle azioni previste dal Piano Strategico 2030 definito dalla Cabina di Regia che, in riferimento alle numerose azioni e risorse che il territorio mette a disposizione sul tema, ritiene necessaria un'analisi coordinata e congiunta da parte dell'intero ecosistema per mettere a frutto il valore delle azioni finora attuate e di focalizzare sempre di più le progettualità future sulle reali esigenze del sistema produttivo locale.

VALORIZZAZIONE REGISTRO IMPRESE

Nei primi mesi del 2024 è prevista l'attivazione della piattaforma Sari - Supporto specialistico Registro imprese, con l'adozione di schede informative standardizzate accessibili dal sito istituzionale che guidano alla compilazione delle pratiche di Comunicazione Unica.

Accanto alle schede dedicate agli adempimenti per il Registro delle Imprese, condivise ed omogenee a livello nazionale, l'utenza avrà a disposizione le schede dedicate agli adempimenti di natura Rea e quelle di approfondimento relative a tematiche riguardanti le attività regolamentate o alcune particolarità relative al Registro delle Imprese, sulla base degli orientamenti condivisi con il Giudice del Registro. Verrà inoltre attivato un servizio di risposta all'utenza tramite richiamo web form su alcune tematiche attinenti al Registro imprese e verranno organizzati appositi momenti formativi per la promozione del servizio presso l'utenza.

FORMAZIONE E LAVORO

Avvio di percorso formativo destinato a 20 imprese e 5 persone in cerca di lavoro dal titolo "Innovation e green manager" con lo scopo di fornire al territorio l'opportunità di formare e migliorare le competenze di persone esterne o già inserite nelle aziende che possano accompagnare le imprese stesse nel difficile percorso delle transizioni.

Ulteriori iniziative di valorizzazione delle competenze digitali sono rappresentate dai percorsi nazionali di certificazione delle competenze che mirano a certificare le competenze, anche digitali, acquisite dai ragazzi in contesti lavorativi. Al momento vengono seguiti due istituti con il coinvolgimento di circa 30 studenti; obiettivo del 2024 è quello di attivare iniziative e contatti utili all'estensione del progetto. Nel 2024 saranno inoltre attivati PCTO sull'autoimprenditorialità, che coinvolgeranno circa 300 studenti, nell'ambito dei quali grande rilevanza verrà data alla progettazione innovativa e digitale di una nuova impresa.

DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI

Proseguirà la digitalizzazione dell'archivio storico dell'Ente, il cui valore verrà restituito al territorio per la consultazione sul sito istituzionale.

DIGITALIZZAZIONE RILEVAZIONE STATISTICA PREZZI

Nell'ambito della collaborazione con BMTI verrà attivata, attraverso sistemi KAWI, la rilevazione digitalizzata dei prezzi per le commissioni di Frutta e Nocciole. In esito a questa prima fase verrà valutata l'estensione anche ad altre linee di rilevazione.

DIGITALIZZAZIONE PROCESSI INTERNI

I processi interni dell'Ente verranno ulteriormente digitalizzati attraverso l'analisi e riprogettazione delle seguenti attività:

- pagamento contributi alle associazioni avvenuto finora in modalità cartacea
- rimborso spese amministratori e revisori finora in modalità cartacea, in futuro in modalità e con firma digitale
- integrazione dell'applicativo PROAC per l'emissione dei verbali delle violazioni RI/REA con l'applicativo GEDOC – gestione dei documenti, al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi e contabili interni e di migliorare il servizio per l'utenza esterna
- aggiornamento del programma per la gestione documentale Ge.Doc e integrazione con il nuovo organigramma dell'Ente.

RIQUALIFICAZIONE SALE CAMERALI

Il 2024 vedrà concludersi, con la Sala Consiliare, i lavori di adeguamento tecnologico delle sale riunioni dell'Ente per quanto riguarda la sede di Cuneo e avviare i lavori presso la sede di Alba che sarà interessata da una riqualificazione energetica e impiantistica (compreso cablaggio), nonché da un ammodernamento delle dotazioni tecnologiche.

Proseguiranno, altresì, le attività di monitoraggio della funzionalità e dell'efficienza delle dotazioni hardware e software e la gestione delle obsolescenze, nonché la programmazione degli acquisti di lavori, servizi e forniture per rispondere alle esigenze dell'Ente; in particolare saranno attuate le seguenti attività:

STANDARD TECNOLOGICI E DI SICUREZZA INFORMATICA DELLE INFRASTRUTTURE ICT
<ul style="list-style-type: none"> • attivazione su tutti i laptop della funzionalità di crittografia BitLocker • aggiornamento del sistema operativo dei laptop • aggiornamento del firmware delle docking station • implementazione della suite Microsoft 365 per gli utenti individuati • implementazione di un software per l'assistenza remota agli utenti

PIANO TRIENNALE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE		
ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Rifacimento cablaggio rete dati e armadio dati sede di Alba.	UPS armadio geografico della sede centrale di Cuneo e di Tetto Sottile	Acquisizione e attivazione servizi di cui all'anno 2025.
Miglioramento e ampliamento della copertura di rete Wi-Fi	Fornitura e manutenzione parco stampanti.	Fornitura e manutenzione parco stampanti.
Acquisizione di un software per l'assistenza remota agli utenti camerale	Adeguamento parco computer e docking station (fine periodo di ammortamento; valutazione upgrade o sostituzione e attivazione contratto manutenzione)	Adeguamento parco computer e docking station
Attivazione servizio di assistenza gestione eventi camerale		
Acquisizione piattaforma e service per gestione digitalizzata attività rilevazione prezzi nell'ambito del servizio di statistica camerale.		

Infine si segnalano i KPI per la digitalizzazione attraverso i quali il sistema camerale garantisce il benchmark interno al sistema stesso nell'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni generali e delle singole Camere di commercio.

Agenda digitale

TITOLO	ALGORITMO	FONTE
Tasso di alimentazione del fascicolo elettronico d'impresa	N. che alimentano il fascicolo d'impresa / tot. Imprese attive al 31.12	Cruscotto transizione digitale
Grado di efficacia degli strumenti di automazione dei servizi	N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi-automatici / N. totale pratiche evase dalla CCIAA	Cruscotto transizione digitale
Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti cassetto digitale / 100 imprese attive al 31.12	Cruscotto transizione digitale/ Movimprese
Grado di rilascio di strumenti digitali	N. strumenti digitali rilasciati / 100 imprese attive al 31.12	Osservatorio camerale / Movimprese

Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)

TITOLO	ALGORITMO	FONTE
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assesment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla doppia transizione / 10.000 imprese attive	Kronos 20% / Movimprese
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc...) organizzati nell'anno sulla doppia transizione	Kronos 20%
Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella doppia transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assesment, ecc) / 10.000 imprese attive	Kronos 20% / Movimprese
Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite	Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N-1 / Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N	Elaborazione on demand Dintec

Un maggior dettaglio delle azioni di digitalizzazione dell'Ente può essere reperito nel documento *“Progetti di Trasformazione Digitale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cuneo - Aggiornamento 2024”*.

PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'IMPATTO DELLE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN TEMA DI TRASPARENZA NEL QUADRO DELLA STRATEGIA CAMERALE PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA E DEL VALORE PUBBLICO DEI SERVIZI EROGATI.

La presente sottosezione del PIAO è stata elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo e con la fattiva collaborazione di tutta la struttura dell'Ente. Rappresenta a pieno titolo l'evoluzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che è nel frattempo stato assorbito dal presente documento.

Il sistema di prevenzione della corruzione prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che costituisce l'atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni per le quali gli obiettivi strategici, di competenza degli organi di indirizzo politico-amministrativo, costituiscono elementi essenziali, nella logica di una loro effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione necessaria per aumentarne il livello di effettività ed efficacia.

Ogni amministrazione presenta propri differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità dimensionali, dei settori in cui opera e del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo. Ed è proprio sui fattori di contesto, descritti nella Sezione dedicata all'identità dell'Amministrazione e in quella relativa all'Organizzazione, al Valore pubblico e al Capitale Umano, che è stata elaborata la presente Sezione.

Nel 2024 si ritiene opportuno proseguire il percorso positivamente avviato negli anni, privilegiando la logica di integrazione con le strategie di creazione di valore pubblico e con quelle legate alla formazione del personale, per diffondere la cultura della trasparenza e aumentare la consapevolezza dei rischi corruttivi. Questa impostazione ha dato prova di svolgere un ruolo cruciale nella lotta alla maladministration in quanto consente, e la Camera di commercio lo constata quotidianamente, di sviluppare quella sensibilità culturale secondo la quale la prevenzione della

corruzione non è un onere aggiuntivo avulso dalla quotidianità ma una impostazione ordinaria della gestione amministrativa e dei rapporti con l'utenza, con ricadute positive e performanti sulla buona amministrazione e sulla trasparenza. Ciò corrobora la convinzione della natura effettivamente trasversale della presente sottosezione all'interno del PIAO: le misure e gli interventi descritti sono essenziali e funzionali per il conseguimento degli obiettivi di valore pubblico che costituiscono il fine ultimo dell'azione amministrativa.

Non possono, inoltre, essere trascurati i costi della corruzione per la collettività in termini economici, che gravano sulla collettività e sulle imprese:

- ✓ il rallentamento della crescita del pil e dell'innovazione tecnologica della ricerca;
- ✓ l'allontanamento degli investimenti diretti esteri in entrata (IDE o Foreign Direct Investment);
- ✓ l'esclusione delle forze sane dal mercato e il freno alla competitività delle imprese;
- ✓ l'allungamento dei tempi della burocrazia;
- ✓ la decrescita dell'occupazione e il peggioramento delle condizioni di lavoro

e sociali, anch'essi a scapito delle comunità e dei territori:

- ✓ peggioramento della fiducia della collettività e della coesione sociale;
- ✓ lesione del principio di eguaglianza;
- ✓ annullamento della trasparenza;
- ✓ inquinamento della decisione pubblica dei procedimenti legislativi;
- ✓ distorsione della competizione politico elettorale;
- ✓ indebolimento del riconoscimento del merito;
- ✓ rafforzamento del fenomeno malavitoso.

Dal punto di vista metodologico si procederà secondo le seguenti linee:



Muovendo dalla constatazione che il monitoraggio delle attività poste in essere nel 2023 non sono emerse situazioni di criticità, per la corrente annualità si avrà cura di dare concreta attuazione a quanto previsto nell'aggiornamento del PNA 2022, adottato dall'ANAC con Delibera n. 605 del 19/12/2023. Quest'ultimo offre alle pubbliche amministrazioni un supporto di indirizzo, particolarmente utile per presidiare l'area dei contratti pubblici con misure che possano costituire strumenti efficaci ai rischi corruttivi in un settore così delicato che è stato, peraltro, oggetto delle rilevanti modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 (*"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della L. n. 768/2022"*). Il momento attuale, caratterizzato da una maggiore "dinamicità" dell'azione delle pubbliche amministrazioni dovuta agli interventi di realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il quadro normativo caratterizzato da una significativa complessità, anche in relazione allo stratificarsi dei diversi regimi normativi applicabili sulla base della data di avvio delle gare, impongono una costante attenzione.

Come riportato nella sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", l'Ente è stato interessato nel corso del biennio 2022/2023 da un importante processo di riorganizzazione interna. I cambiamenti apportati alla struttura organizzativa hanno indotto gli organi di indirizzo politico e la dirigenza a valutarne l'impatto anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e a programmare misure ulteriori per permettere all'Amministrazione di cogliere l'occasione per intensificare le azioni dirette a scongiurare il verificarsi di fenomeni di maladministration e di opacità del proprio operato, peraltro mai registrati sino ad ora. La base da cui si è mossi è la stessa degli anni passati, ovvero la consapevolezza che l'integrità dell'azione amministrativa costituisce la base del suo corretto operato per accrescere il valore pubblico e perseguire i risultati di performance che si pone.

La pianificazione in tema di anticorruzione è accompagnata da una attenta valutazione del "rischio corruttivo" (risk-based approach). Il primo tassello della prevenzione della corruzione risiede, infatti, nell'organizzazione dei procedimenti di competenza delle singole amministrazioni prestando particolare attenzione alla corruzione quale possibile fattore di rischio, individuando in particolare:

- le aree potenzialmente più esposte a fenomeni corruttivi, le situazioni che possono favorire il loro insorgere (c.d. risk assessment);
- i rimedi necessari a prevenirli (c.d. risk management). La strategia presuppone che il rischio corruzione possa essere contenuto, se non del tutto eliminato, attraverso adeguati accorgimenti preventivi in modo non diverso da come avviene in altri settori quale, ad esempio, la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Occorre, altresì, sottolineare che con la L. 190/2012 è stata introdotta una nozione di corruzione non solo più ampia di quella definita in sede penalistica nella parte dedicata ai reati contro la pubblica amministrazione e coincide con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse

pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale per effetto dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, dell'indebita ingerenza dall'esterno e di tutti quei comportamenti che seguono logiche di tornaconto proprio.

Tenuto conto della rilevanza assunta dalle iniziative programmatiche in termini di trasparenza e integrità, la Camera di commercio intende:

- assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti il proprio Ente ed i suoi dipendenti;
- consentire forme diffuse di controllo sociale del suo operato, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi alle imprese e agli utenti.

Dette finalità sono coerenti con i valori cui la Camera, anche nel suo Statuto, informa la sua azione identificandosi quale luogo di sintesi nell'ambito locale delle esigenze provenienti dal mondo dell'imprenditoria, del lavoro e dei consumatori. Mettere in atto tutte le misure per scongiurare episodi di maladministration risponde anche all'esigenza di tutelare l'immagine della Pubblica amministrazione: questo aspetto è particolarmente sentito dall'Ente al fine di preservare e incrementare ulteriormente l'efficienza e la percezione all'esterno del valore pubblico del suo operato.

Come si è visto nell'analisi del contesto esterno, nonostante le criticità del momento storico che stiamo attraversando, il territorio della provincia si conferma caratterizzato da un dinamismo imprenditoriale e condizioni economiche sostanzialmente favorevoli. Questi fattori non rendono, tuttavia, l'Ente immune da minacce corruttive tanto da aver consolidato, nel corso degli anni, su impulso degli Organi di vertice sia di indirizzo politico che amministrativo-gestionale, un sistema di valutazione e gestione del rischio attraverso il quale viene annualmente valutata l'adeguatezza delle politiche di prevenzione adottate con riferimento ai mutamenti economici e sociali nel frattempo intercorsi.

Tale sistema vede il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), individuato nella figura del Segretario Generale Patrizia Mellano, quale principale protagonista. Esso rappresenta una delle più significative peculiarità del modello italiano le cui prerogative sono state interessate dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina unifica in capo ad un solo soggetto, interno alla struttura amministrativa, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne rafforza il ruolo, prevede poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Ora il responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'idea di fondo del legislatore risiede nel contemplare che la funzione di regolazione e vigilanza "verticale" svolta dall'ANAC debba essere

accompagnata dalla presenza in loco del RPCT il quale, “orizzontalmente”, assurge a riferimento per l’organo di indirizzo politico nell’attuazione della strategia di prevenzione.

Il RPCT svolge i compiti per legge previsti e, per l’adempimento degli stessi, può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all’adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l’ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Nelle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 risulta evidente l’intento di rafforzare i poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT nei confronti di tutta la struttura. Emerge più chiaramente che il RPCT deve avere la possibilità di incidere effettivamente all’interno dell’amministrazione o dell’ente e che alla sua responsabilità si affiancano con maggiore rilevanza quelle dei soggetti che sono responsabili dell’attuazione delle misure di prevenzione. Un modello a rete, quindi, in cui il RPCT esercita effettivamente i poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all’adozione e all’attuazione delle misure di prevenzione. Dal d.lgs. 97/2016 risulta anche l’intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del RPCT e quelle dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Ciò al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione. In tal senso, si prevede, da un lato, la facoltà all’OIV di richiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell’attività di controllo di sua competenza (art. 41, co. 1 lett. h), d.lgs. 97/2016). Dall’altro lato, si prevede che la relazione annuale del RPCT, recante i risultati dell’attività svolta da pubblicare nel sito web dell’amministrazione, venga trasmessa oltre che all’organo di indirizzo dell’amministrazione anche all’OIV (art. 41, co. 1, lett. l), d.lgs. 97/2016). Occorre, inoltre, fare in modo che gli Organi di indirizzo siano adeguatamente coinvolti nello sviluppo degli interventi di lotta alla corruzione.

Dal punto di vista più operativo, l’attività di risk management prevede che il RPCT assicuri:

- la piena funzionalità dell’Organismo di valutazione (O.I.V.) e degli eventuali auditor esterni;
- i collegamenti informativi e funzionali tra organi interni di controllo e organi di indirizzo;
- l’attuazione di ogni iniziativa, anche esterna, tesa a diffondere la cultura dell’integrità, della trasparenza e della legalità.

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO: SOGGETTI COINVOLTI E MODELLO ADOTTATO

La numerosità dei soggetti che in Camera di commercio, unitamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), si preoccupano di operare correttamente in tema di integrità e di assicurare il rispetto del dettato normativo. Lo schema che segue illustra le fasi, le attività e i soggetti coinvolti. Si segnala che a partire da quest'anno tutti i documenti in tema di anticorruzione e trasparenza, pur continuando a essere disciplinati da norme specifiche quali la citata L. 190/2012 e dalle indicazioni previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e dal suo aggiornamento, rientrano nel presente PIAO integrandosi con la programmazione in esso contenuta e con gli altri documenti di cui si compone.

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Organo di indirizzo politico-amministrativo (Giunta) Responsabile anticorruzione/trasparenza Segretario Generale Organismo indipendente di valutazione
	Individuazione dei contenuti del Piano	Organo di indirizzo politico-amministrativo (Giunta) Segretario Generale RPC Strutture/uffici dell'amministrazione
	Redazione	RPC Responsabile prevenzione della corruzione (Segretario Generale) servizio personale - URP
Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	approvazione	Organo di indirizzo politico-amministrativo (Giunta)
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Responsabile anticorruzione/trasparenza (SG) Responsabili degli uffici Strutture/uffici come da Piano triennale servizio gestione personale - URP
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile anticorruzione/trasparenza (SG)
Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Monitoraggio periodico sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione.	Responsabile anticorruzione/trasparenza (SG) Responsabili degli uffici servizio di gestione del personale – URP Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha funzioni proprie in tema di accountability e trasparenza, nonché una specifica funzione in tema di Codice di comportamento. Da una attenta lettura dell'art. 14 della L. 150/2009 si evince che all'OIV spetta un ruolo di garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione e di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli interni, sullo stato del quale è chiamato ad elaborare una relazione annuale. La Camera di commercio di Cuneo considera l'OIV una figura essenziale anche per favorire uno sviluppo organizzativo efficiente e moderno, capace di offrire servizi in linea con le esigenze delle imprese e degli stakeholder creando quel valore aggiunto necessario allo sviluppo dell'economia del territorio, alla tutela del mercato e al sostegno del mondo produttivo che costituisce la ricchezza e la eccellenza della provincia.

Il presidio degli aspetti disciplinari dell'anticorruzione è affidato all'Ufficio procedimenti disciplinari, tenuto a svolgere i procedimenti disciplinari di competenza e a effettuare le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Trattandosi della struttura che opera costantemente in relazione al Codice di comportamento, è competente altresì a proporre gli eventuali aggiornamenti.

Dipendenti e collaboratori dell'ente, infine, sono chiamati all'osservanza del P.T.P.C. e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati dagli opportuni strumenti di garanzia.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA

MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi, istituzionali e di supporto, è comune a tutte le Camere di commercio ed è stata sviluppata a seguito dell'attuazione della riforma del sistema camerale e presa a riferimento anche nell'ambito del Piano della performance in attuazione del D.Lgs. 150/2009. Nella mappatura sono identificate le aree di attività, in ragione della loro peculiarità, risultano potenzialmente esposte al rischio corruttivo. Tale mappatura costituisce la base per l'analisi del rischio di corruzione e ha tenuto conto del nuovo assetto organizzativo adottato a inizio 2023.

La valutazione del rischio viene effettuata per ciascun processo e comprende:

- l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), attraverso il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nel processo);

- l'identificazione dei fattori abilitanti;
- l'analisi del rischio effettuato sulla base di una quantificazione iniziale fondata sull'incrocio dei criteri di probabilità e impatto degli eventi dannosi, che viene ponderato, secondo le indicazioni del PNA del 2019, su un parametro di efficacia delle misure adottate per pervenire a una stima di rischio finale).

LE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE

Aree di rischio (allegato 1 PNA 2019 del.n. 1064/19 (tabella 3))		
I	Area generale	acquisizione e gestione del personale
II	Area generale	contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)
III	Area generale	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
IV	Area generale	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
V	Area generale	gestione entrate, spese e patrimonio
VI	Area generale	controlli verifiche, ispezioni e sanzioni
VII	Area generale	incarichi e nomine
VIII	Area generale	affari legali e contenzioso
IX	Area specifica Camere di commercio	regolazione e tutela del mercato

LE AREE DI RISCHIO RAPPORTATE AI PROCESSI DELLA CAMERA DI COMMERCIO E GRADO DI RISCHIO



BASSO



MEDIO



ALTO

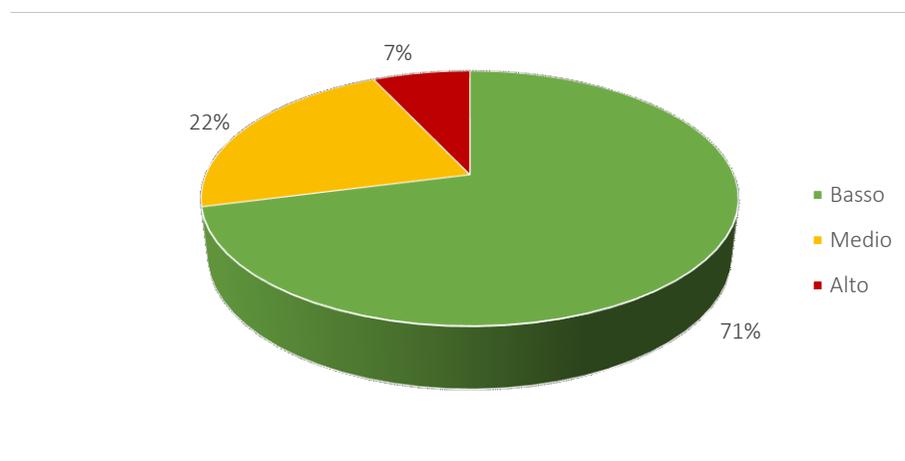
Aree di rischio PNA		Le aree di rischio rapportate ai processi della Camera di commercio				
Aree di rischio	Processi	Sotto-processi	Rischio	Descrizione della misura	Responsabile	Scadenza
I) acquisizione e gestione del personale	B1.1 gestione del personale	B1.1.1 acquisizione del personale e selezioni interne B1.1.2 trattamento giuridico del personale B1.1.3 trattamento economico del personale	 	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale criteri di selezione addetti e componenti commissioni di concorso. Disciplina conflitto di interessi. Regolamentazione. Formazione. Definizione promozione dell'etica e standard di comportamento. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	in corrispondenza delle selezioni e degli adempimenti contrattuali e di legge
II) contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)	B2.1 acquisti	B2.1.1 acquisti beni e servizi		Controllo: verifica diretta del Segretario Generale criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Trasparenza. Formazione. Codice di comportamento. Patti di integrità.	Segretario Generale	in corrispondenza della stipulazione dei contratti
III) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1.1 gestione registro imprese, albi, elenchi	C1.1.1 istruttoria pratiche su istanza di parte C1.1.2 procedure abilitative C1.1.3 operazioni d'ufficio C1.1.4 interrogazione R.I e attività sportello C1.1.5 servizi informativi e formativi R.I. C1.1.6 servizi valorizzazione dati R.I. C1.1.7 accertamenti violazioni amministrative RI, REA e AIA	 	Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Codice di comportamento.	Segretario Generale	Costante
	C1.2 gestione SUAP	C1.2.1 servizi SUAP rivolti alla PA C1.2.2 servizi SUAP rivolti alle imprese	 	Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione negli addetti. Codice di comportamento.	Segretario Generale	costante
	D1.2 servizi certificativi per l'export	D1.2.1 servizi certificativi per l'export		Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione negli addetti. Codice di comportamento. Formazione.	Segretario Generale	costante

IV) provvedimenti ampli- tativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed im- mediato per il destinatario	D3.1 iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura e delle eccellenze territoriali	D3.1.0 bandi/contributi per la realizzazione di interventi D3.1.1 servizi informativi per orientamento e promozione per turismo e beni culturali D3.1.2 progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e valorizzazione eccellenze produttive D3.1.3 servizi di assistenza specialistica	   	Trasparenza. Regolamentazione predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: Verifica diretta responsabili e Segretario Generale.	Segretario Generale	costante
	D6.1 iniziative a sostegno dello sviluppo di impresa	D6.1.0 bandi/contributi D6.1.1 assistenza sviluppo di start up D6.1.2 servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese D6.1.3 supporto innovazione e trasferimento tecnologico D6.1.6 servizi di assistenza e supporto allo sviluppo delle infrastrutture	    	Trasparenza. Regolamentazione. Predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Formazione.	Segretario Generale	costante
	D6.2 qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	D6.2.0 bandi/contributi D6.2.2 formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere	 	Trasparenza. Regolamentazione. Predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Verifica diretta responsabili e Segretario Generale	Segretario Generale	costante
V) Gestione entrate, spese e patrimonio	B2.2 patrimonio e servizi di sede	B2.2.1 patrimonio B2.2.2 servizi di sede e patrimonio immobiliare	 	verifica diretta del Segretario Generale Verifica organi di controllo Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	in corrispondenza delle procedure inerenti il patrimonio e della stipulazione dei contratti
	F1.1 valorizzazione patrimonio camerale	F1.1.1 gestione e concessione in uso sedi sale e spazi camerale F1.1.3 gestione biblioteca per valorizzazione patrimonio documentale camerale	 	predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	B3.1 diritto annuale	B3.1.1 incasso diritto annuale - gestione ruoli		predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale	Segretario Generale	costante

	B3.2 contabilità e finanza	B3.2.1 contabilità B3.2.2 finanza	 	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Verifica organi di controllo Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Trasparenza. Formazione	Segretario Generale	costante
VI) Controlli verifiche ispezioni e sanzioni	C2.3 informazione vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	C2.3.1 servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti	 	Controllo. Verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione.	Segretario Generale	costante
		C2.3.2 vigilanza, sicurezza prodotti e settori				
	C2.4 sanzioni amministrative	C2.4.1 sanzioni amministrative ex L.689/81		Regolamentazione: predeterminazione criteri oggettivi. Controllo: verifica del Segretario Generale, criteri di selezione degli addetti, interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione. Regolamentazione. Codice di comportamento	Segretario Generale	costante
	C2.5 metrologia legale	C2.5.1 verifica e vigilanza metrologica		Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Codice di comportamento	Segretario Generale	costante
		C2.5.2 autorizzazioni centri tecnici per tachimetri analogici e digitali C2.5.3 tenuta elenco concessione e vigilanza marchi metalli preziosi	 			
	C2.9 gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo	C2.9.1 controlli prodotti filiere made in Italy		Regolamentazione: predeterminazione criteri oggettivi. Controllo: verifica del Segretario Generale, criteri di selezione degli addetti, interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione. Regolamentazione. Codice di comportamento	Segretario Generale	in corrispondenza delle tempistiche delle procedure di controllo
VII) Incarichi e nomine	A1.3 organizzazione camerale	A1.3.2 sviluppo del personale		Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Trasparenza	Segretario Generale	costante
VIII) Affari legali e contenzioso	A2.1 gestione e supporto organi	A2.1.2 rapporti istituzionali con il territorio e gestione partecipazioni attive		Verifica diretta del Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Codice di comportamento	Segretario Generale	costante
		A2.1.3 assistenza e tutela legale				

IX) Regolazione e tutela del mercato	C2.1 tutela proprietà industriale	C2.1.1 supporto presentazione domande deposito marchi brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale C2.1.2 interrogazione registri e altre attività di sportello C2.1.3 servizi informativi e formativi e di assistenza specialistica in materia di proprietà industriale	  	Semplificazione. Regolamentazione. Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.		
	C2.2 tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 strumenti a tutela equità contrattuale C2.2.2 servizi a supporto consumatori C2.2.3 servizi a garanzia della regolarità dei concorsi a premio e tutela del consumatore e della fede pubblica	  	Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione.	Segretario Generale	costante
	C2.6 registro nazionale dei protesti	C2.6.1 aggiornamento registro protesti su istanza di parte C2.6.2 servizi informativi registro protesti C2.6.3 interrogazione registro protesti e altre attività di sportello	  	Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione.	Segretario Generale	costante
	C2.7 servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	C2.7.1 servizi di arbitrato C2.7.2 mediazione e conciliazione domestica e internazionale C2.7.3 servizi composizione crisi C2.7.4 informazione e formazione in materia di composizione delle controversie C2.7.5 gestione istanze composizione negoziata crisi di impresa	    	Formazione specifica. predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	D2.1 gestione PID (digitalizzazione imprese)	D2.1.0 bandi/contributi D2.1.1 servizi informativi di supporto e orientamento al digitale all'innovazione 4.0 agenda digitale e IA D2.1.2 interazione con i Competence Center e altre strutture partner nazionali e regionali D2.1.3 servizi di assessment, orientamento e assistenza finanziaria per la digitalizzazione delle imprese	   	Semplificazione. Regolamentazione predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: Verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Formazione.	Segretario Generale	costante

	D2.2 servizi connessi all'agenda digitale	D2.2.1 rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e autenticazione D2.2.2 rilascio rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche D2.2.3 altri servizi connessi all'agenda digitale D2.2.4 gestione fascicolo elettronico di impresa	😊 😊 😊 😊	Formazione specifica. predeterminazione di criteri oggettivi. Semplificazione. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	D4.1 servizi per l'accesso al mondo del lavoro	D4.1.0 bandi/contributi D4.1.1 iniziative di orientamento a domanda collettiva D4.1.2 servizi per la transizione dal percorso formativo al lavoro D4.1.3 iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro	😬 😊 😊 😊	Trasparenza. Semplificazione. Regolamentazione di procedure. Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	D4.3 certificazione competenze	D4.3.0 bandi/contributi D4.3.1 iniziative a supporto della certificazione delle competenze	😬 😊	Trasparenza. Semplificazione. Regolamentazione di procedure. Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	D5.1 iniziative a sostegno sviluppo sostenibile	D5.1.2 informazione e orientamento in materia di ambiente e sviluppo sostenibile D5.1.3 assistenza tecnico specialistica in materia ambientale	😊 😊	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione. Semplificazione. Trasparenza	Segretario Generale	costante
	D5.3 pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	D5.3.1 pratiche e adempimenti ambientali D5.3.2 servizi informativi registri ambientali e MUD	😊 😊	Regolamentazione di procedure, verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante



TRATTAMENTO DEL RISCHIO

L'ultima fase del processo di gestione del rischio, ossia il trattamento del rischio, consiste nella individuazione e attuazione delle misure che l'organizzazione adotta per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione, che si distinguono in:

- obbligatorie (imposte dall'ANAC e di seguito specificate);
- ulteriori (adottate discrezionalmente a seguito di valutazione dei costi e dell'efficacia)
- generali (incidono sull'intera attività dell'amministrazione);
- specifiche (incidono su processi specifici).

Le Linee Guida ANAC individuano le seguenti misure obbligatorie da adottare:

- codice di comportamento;
- trasparenza;
- inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- formazione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (tutela del whistleblower);
- rotazione o misure alternative;
- monitoraggio

LE MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI

Sul trattamento del rischio (*risk treatment*), ossia il processo per modificare il rischio stesso individuando e attuando i piani di azione per neutralizzarlo o ridurlo, il P.N.A. è intervenuto a sancire una serie di misure rispetto alle quali le amministrazioni devono definire e indicare quelle più adeguate a prevenire i rischi individuati. Le indicazioni metodologiche descritte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione si caratterizzano per la distinzione in misure generali che impattano sull'intera amministrazione e misure specifiche che impattano sui processi maggiormente a rischio.

Tra le tipologie elencate dal PNA si individuano le seguenti misure:





CONTROLLO

Il controllo costituisce costante pratica nell'ambito dei processi camerali ed avviene sia attraverso la verifica dei responsabili sulle attività dei collaboratori, sia attraverso controlli a campione sugli atti. Nessun dipendente è esclusivo referente per le pratiche trattate ma sussiste una continua interazione tra ruoli per la definizione degli atti relativi



TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Essa si declina in concreto in numerosi istituti che tendono a rendere l'Amministrazione Pubblica quella "casa di vetro" il cui operato sia chiaramente comprensibile e controllabile dall'esterno. Si ricordano, in particolare, gli istituti dell'accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale e nella sezione "amministrazione trasparente" e l'obbligo di motivazione degli atti amministrativi. Su quest'ultimo punto è stato predisposto un agile vademecum per la redazione degli atti amministrativi sottolineando l'importanza del linguaggio utilizzato, dell'attenzione alla loro struttura formale e dell'importanza della chiarezza e della logicità della motivazione. Tale iniziativa mira a elevare lo standard dei documenti amministrativi dell'Ente rendendo il loro contenuto deliberativo il più possibile chiaro, logico e facilmente intellegibile dai destinatari.



DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO

Costituiscono costanti misure messe in atto dall'amministrazione per garantire un esercizio consapevole delle pubbliche funzioni da parte del personale dipendente. Il Codice di comportamento adottato dal Governo con il DPR n. 62 del 2013 è pubblicato nel sito camerale sezione "amministrazione trasparente" <http://www.cn.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general>. È stato adottato altresì lo specifico codice di comportamento per i dipendenti della Camera di commercio di Cuneo con deliberazione n. 8 del 17.1.2014 e determinazione dirigenziale n. 176/ SG del 27.2.2014, previo adempimento della procedura di partecipazione prevista dalle disposizioni e previo parere espresso dall'OIV in data 23.1.2014 e con coinvolgimento di tutti i soggetti previsti dalle norme. Come sopra ricordato, il testo è stato aggiornato a fine 2022 sulla base di quanto richiesto dal D.L. 36/2022 (c.d. "Decreto PNNR2") e delibere Anac n. 75/2013 e n. 177/2020. L'intervento più significativo sul testo originario ha riguardato la codificazione di previsioni riguardanti il corretto utilizzo dei social network a tutela dell'immagine dell'Ente e il corretto e consapevole uso delle fonti energetiche e delle strumentazioni messe a disposizione del personale. Il codice è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" e viene consegnato ai neoassunti nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro.



REGOLAMENTAZIONE

Ogni ambito di attività amministrativa dell'Ente si svolge secondo iter disciplinati da procedure programmate mirate al rispetto della legalità e dei principi costituzionali di buon andamento oltre che di efficienza ed efficacia.



SEMPLIFICAZIONE

Rappresenta una efficace misura di prevenzione della corruzione in quanto un'eccessiva complessità della regolamentazione provoca una asimmetria informativa tra cittadino e gestore del processo che genera confusione ed è contraria al buon andamento aumentando il rischio corruttivo.



FORMAZIONE

Nel 2024 proseguirà la formazione in materia di anticorruzione e etica pubblica con una attenzione a modulare gli interventi sulla base del ruolo di responsabilità e delle attività svolte dal singolo dipendente. Verrà valutato se predisporre una formazione avvalendosi di risorse interne all'Amministrazione o selezionando il soggetto più in linea con le necessità dell'Ente. La formazione sarà impostata sulla base dell'aggiornamento del PNA 2022 e delle Linee Guida

dell'Anac. Verranno, altresì, predisposti gli aggiornamenti del Codice di comportamento che si rendano necessari per adeguarlo alle direttive Anac di prossima emanazione.



ROTAZIONE

(ordinaria e straordinaria)

È una misura organizzativa che consiste nello spostamento, periodico o occasionale, di dipendenti da un ufficio o servizio a cui sono preposti a un altro. L'alternanza nello svolgimento delle mansioni è un efficace presidio anticorruzione perché limita il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa (non necessariamente integranti condotte penalmente rilevanti ma sicuramente espressione di mala amministrazione) oltre che

avere anche un ulteriore effetto strategico per l'ente ovvero costituire un motivo di arricchimento professionale dei singoli. Su questa specifica misura si evidenzia che a partire dal 2022 la sua attuazione è stata pienamente realizzata a seguito dell'assunzione di 1 dirigente proveniente dall'esterno e di personale di cat. B3, C e D (oggi rispettivamente Area degli Operatori Esperti, degli Istruttori e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione secondo l'ordinamento professionale introdotto dal CCNL 2019-2021) mentre nel 2023, è stato modificato l'organigramma (si veda pag. 80) con inevitabili ricadute anche sulla composizione degli uffici. Con riferimento alla corrente annualità non si prevede l'applicazione

della misura in quanto già realizzata nell'ultimo biennio salvo eventuali trasferimenti di personale o modifiche della composizione dei singoli uffici che si rendano necessarie a livello organizzativo. Si segnala, altresì, che quanto sopra descritto ha impattato a livello di rotazione soprattutto sugli uffici le cui attività sono maggiormente esposte al rischio corruttivo quali l'Ufficio Provveditorato, l'Ufficio Gestione del Personale, l'Ufficio Sanzioni e l'Ufficio Tutela del Mercato.

DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

È regolata da norme inerenti incompatibilità, astensione in caso di conflitto di interesse, regolamento per lo svolgimento di incarichi di ufficio e lo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali o incarichi successivi alla cessazione dal servizio, norme del codice di comportamento.

Nel 2024 verrà data attuazione, verosimilmente con un aggiornamento mirato del Codice di comportamento, alle indicazioni in materia di pantouflage fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e dal suo aggiornamento.

WHISTLEBLOWING

L'istituto del whistleblowing, introdotto nel nostro ordinamento attraverso l'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 (*"Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"*), è stato riformato con il D.Lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. La nuova disciplina amplia le possibilità di tutela, sia dal punto di vista soggettivo che dal punto di vista delle condotte segnalabili. Per dare attuazione al nuovo dettato normativo, la Camera di commercio ha aderito alla piattaforma opensource Globaleaks. Tale sistema applicativo garantisce la piena accessibilità per la segnalazione di casi di mala gestione o atti corruttivi all'interno degli uffici con garanzia dell'anonimato del soggetto segnalante. In particolare sono garantite le seguenti funzionalità:

- accesso indipendente dalla tipologia di device utilizzato in modalità completamente web;
- identificazione degli utenti mediante credenziali personali, con crittografia di tutti i dati e di tutti i documenti gestiti;
- separazione dei dati identificativi del dipendente dal contenuto della segnalazione;
- disvelamento dell'identità del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge e riservata al solo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT);
- comunicazioni anonime e riservate tra il RPCT e il segnalante;

- trattamento del contenuto informativo nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per dare la più ampia diffusione allo strumento è stata aggiornata la pagina web <https://www.cn.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/segnalazione-condotte> con l'inserimento del link <https://cameradicommerciocuneo.whistleblowing.it/#/>. Con determinazione del Segretario Generale n. 703 del 12.12.2023, oltre alla adesione formale alla citata Piattaforma, è stato previsto l'aggiornamento del Registro del Trattamento dei Dati e la predisposizione della Valutazione di impatto del trattamento dei dati (Data Protection Impact Assessment - DPIA). Nel mese di gennaio 2024 sono state illustrate a tutto il personale le principali novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 con particolare riferimento alle differenziate modalità di segnalazione degli illeciti e delle forme di tutela accordate dall'ordinamento al segnalante.

VALORI GUIDA

L'Ente ha sempre attuato un'attenta valutazione dei rischi di corruzione derivanti dall'esercizio della propria attività istituzionale e dai processi di supporto ad essa collegati identificando come prioritari i valori guida di imparzialità, trasparenza e integrità per la propria attività come dichiarato nella prima parte del piano della performance.

Per le aree a più alto impatto vengono effettuati gli interventi di contenimento del rischio, scegliendo, anche fra quelli indicati dalla stessa normativa, quelli più idonei alla mitigazione del rischio.

Nel 2024 sono pianificati, in particolare:

- interventi di monitoraggio interno su tutte le aree nell'ambito dell'attività di coordinamento dirigenziale;
- maggiore coordinamento del Piano Anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione assorbiti all'interno del PIAO;
- aggiornamento formativo del personale in corrispondenza dei contesti applicativi delle normative.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione è un momento di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. La Camera di commercio non considera questa fase un adempimento meramente formale e procede a un controllo dell'applicazione delle misure con la scadenza indicata nell'ultima colonna della tabella di pag. 62 e ss. L'assenza di manifestazioni di fenomeni corruttivi non ha allentato la vigilanza dell'Amministrazione in questo delicato ambito ma, al contrario, ha favorito una riflessione e una programmazione di ulteriori interventi volti a scongiurare la comparsa di prassi o comportamenti riconducibili all'alveo della maladministration. Nel 2024 proseguiranno le iniziative adottate nell'anno precedente andando ad approfondire gli interventi formativi del personale in materia con l'implementazione della diffusione della conoscenza del Codice di comportamento per raggiungere l'obiettivo di una maggiore consapevolezza delle peculiarità del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione e di diffondere negli uffici un "idem sentire" improntato alla cultura della legalità e della trasparenza.

TRASPARENZA

PREMESSA

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il Programma triennale per la trasparenza della Camera di commercio di Cuneo è stato sviluppato secondo i principi del D.Lgs. n. 150/2009 della legge 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del d.lgs. 97/2016 e nel rispetto delle linee guida della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche amministrazioni (delibere CIVIT n. 105/2010, 120/2010, 2/2012 e 50/2013, delibera ANAC n. 831 del 3.8.2016)), in un'ottica di accessibilità totale di determinate categorie di dati attinenti tanto al controllo sociale quanto al miglioramento dei servizi.

Nella consapevolezza che la trasparenza debba essere garantita tanto sotto l'aspetto "statico", rappresentato dalla pubblicità di categorie di dati finalizzati al controllo sociale, quanto sotto l'aspetto "dinamico", direttamente correlato alla performance, il presente Programma è finalizzato

a quel “miglioramento continuo” del servizio pubblico, che è connaturato al ciclo della performance e con il necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse.

Nel programma vengono declinati gli oggetti, gli strumenti e i processi che nel loro insieme garantiscono l’effettiva conoscenza dell’azione amministrativa ed agevolano le modalità di coinvolgimento della collettività.

In base al d.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, sono stati apportati numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, con rafforzamento del valore di principio che caratterizza l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all’ANAC la competenza all’irrogazione delle stesse.

DATI DA PUBBLICARE

Secondo quanto stabilito dal d.lgs. 33/2013 e secondo le direttive n. CIVIT n. 105/2010 e dalle modifiche e integrazioni apportate dalla del. n. 50/2013, e dal d.lgs. n. 97/2016, tenuto conto delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, considerata la natura dei propri settori di attività e dei propri procedimenti, le categorie di dati pubblicati, anche con sistemi di link con altre sezioni del sito istituzionale, sono sintetizzati nella seguente tabella secondo le indicazioni dell'allegato 1 delle linee guida della trasparenza pubblicate dall'ANAC il 29.12.2016.

Dal 1° gennaio 2024, con l’avvio della piena digitalizzazione dei contratti pubblici, sono previsti nuovi obblighi di pubblicazione e trasparenza. Con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato e integrato la delibera n. 264 del 20 giugno 2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici, come previsto dal nuovo Codice dei contratti (decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36).

Il referente e responsabile del Programma, individuato nel Segretario Generale, solleciterà i dirigenti che sono responsabili dell'attuazione della trasparenza nelle rispettive aree di competenza a concorrere alle necessarie azioni di controllo e rispetto da parte dei dipendenti come disposto dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 38 del d.lgs. 150/2009.

La pubblicazione dei dati sul sito istituzionale avviene a cura dell'Ufficio Relazione con il Pubblico.

Responsabile della pubblicazione sul sito è il Segretario Generale.

I dati da pubblicare sono forniti dagli uffici di competenza per materia.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene con le modalità più efficaci ed economiche con il massimo utilizzo dello strumento e delle modalità di comunicazione informatiche.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"					
Struttura delle informazioni sul sito		Data pubblicazione	Soggetto competente a fornire il dato	Soggetto competente a pubblicare il dato	Stato pubblicazione
Sotto sezioni livello 1	Sotto sezioni livello 2				
DISPOSIZIONI GENERALI	1) Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2) Atti generali (Normativa, Statuti e regolamenti, Codice disciplinare, codice di comportamento) 3) Oneri informativi per cittadini e imprese 4) Attestazioni OIV	1) 31/3 2) entro 30 gg. dalla delibera di approvazione 3) e 4) pubblicazione tempestiva	Ufficio personale, organi istituzionali, segreteria	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti sulla base dei dati forniti
ORGANIZZAZIONE	1) Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo 2) Sanzioni per mancata comunicazione dei dati 3) Articolazione degli uffici (compreso organigramma grafico) 4) Telefono e posta elettronica	1) Aggiornamento tempestivo 2) 30 gg. notifica sanzione 3) 30 gg. dal provvedimento 4) Tempestivo	organi istituzionali, segreteria, ANAC, ufficio personale, URP	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti sulla base dei dati forniti
CONSULENTI E COLLABORATORI	1) titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Uffici conferenti gli incarichi	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti

PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> 1) titolari di incarichi dirigenziali amministrativi e di vertice (curriculum, retribuzione, situazione reddituale e patrimoniale) 2) titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) (curriculum, retribuzione, situazione reddituale e patrimoniale) 3) Dirigenti cessati (curriculum, retribuzione, situazione reddituale e patrimoniale riferiti al periodo dell'incarico) 4) sanzioni per mancata comunicazione dei dati 5) Posizioni organizzative - curricula 6) Dotazione organica 7) Personale non a tempo indeterminato 8) Tassi di assenza 9) Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) 10) Contrattazione collettiva 11) Contrattazione integrativa 12) OIV - curriculum e compenso 	Tempestivo	Ufficio personale, segreteria	URP / RPCT	Pubblicazione e Aggiornamento avvenuti
BANDI DI CONCORSO	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Entro il giorno di pubblicazione sulla G.U.	Ufficio personale	URP / RPCT	Pubblicazione tempestiva per i bandi emanati
PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sistema di misurazione e valutazione della performance 2) Piano della performance 3) Relazione sulla performance 4) Ammontare complessivo dei premi 5) Dati relativi ai premi 	Entro 30 gg dall'approvazione/validazione dell'OIV	Ufficio personale	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta Soggetta ad aggiornamento
ENTI CONTROLLATI	<ul style="list-style-type: none"> 1) Enti pubblici vigilati 2) Società partecipate 3) Enti di diritto privato controllati 4) Rappresentazione grafica partecipazioni 	Entro maggio	Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> 1) Tipologie di procedimento 2) Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati 	Entro 30 gg dall'approvazione	Uffici competenti per singoli provvedimenti	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
PROVVEDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> 1) Provvedimenti organi indirizzo-politico 2) Provvedimenti dirigenti 	Entro 30 gg successivi al semestre di riferimento	segreteria	URP / RPCT	Soggetta ad aggiornamento semestrale
BANDI DI GARA E CONTRATTI	<ul style="list-style-type: none"> 1) Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare 2) Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura 	Entro 30 gg dall'approvazione del provvedimento	Ufficio provveditorato e tutti gli uffici per gli affidamenti di propria competenza	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	1) Criteri e modalità 2) Atti di concessione	Entro 30 gg dall'approvazione	Uffici competenti gestione delle attività	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
BILANCI	1) Bilancio preventivo e consuntivo 2) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Entro 30 gg dall'approvazione	Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	1) Patrimonio immobiliare 2) Canoni di locazione o affitto	Entro 30 gg dal deposito del contratto presso l'Agenzia delle Entrate	Ufficio provveditorato	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento in caso di variazioni
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	1) Organismo indipendente di valutazione 2) Organi di revisione amministrativa e contabile 3) Corte dei conti	1) Entro 30 aprile, salvo diverse disposizioni ANAC 2) e 3) Entro 30 gg dall'adozione	Ufficio ragioneria Segreteria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante.
SERVIZI EROGATI	1) Carta dei servizi e standard di qualità 2) Class action 3) Costi contabilizzati 4) servizi in rete	Entro 45 gg dall'invio ai Dirigenti	Segreteria Ufficio personale Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Carta dei servizi in fase di revisione a seguito di numerosi cambiamenti organizzativi
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	1) Indicatore di tempestività dei pagamenti 2) IBAN e pagamenti informatici	Entro il mese successivo al trimestre di riferimento da fonte dati MEF	Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante.
OPERE PUBBLICHE	1) atti di programmazione delle opere pubbliche	31 dicembre	Uffici provveditorato/ ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
ALTRI CONTENUTI	1) Prevenzione della corruzione 2) accesso civico 3) accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati 4) dati ulteriori	Tempestivo	Ufficio personale / URP	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante

ALTRI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	Normativa di riferimento	Stato di pubblicazione
Albo on line	L. 69/2009, art. 32	Pubblicato
Servizi on line	D. Lgs. 82/2005, art. 54	Pubblicato
Note legali	Linee guida per i siti delle P.A., paragrafo 5.3	Pubblicato
Informativa privacy	GDPR 2016/679	Pubblicato
Scadenza nuovi obblighi amministrativi	DPCM 8 novembre 2013	Pubblicato
Elenco dei siti tematici	Linee guida per i siti delle P.A.	Pubblicato
Obiettivi di accessibilità	D. L. 179/2012, articolo 9, comma 7	Pubblicato

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI
<i>Elaborazione, adozione e aggiornamento programma triennale</i>	Avvio e coordinamento del processo	Giunta Segretario Generale
	Individuazione contenuti, redazione, e aggiornamento costante	Segretario Generale servizio gestione del personale e URP
	Approvazione	Giunta
<i>Attuazione programma triennale</i>	Reperimento, elaborazione e pubblicazione dei dati	Segretario Generale personale – URP- Tutti gli uffici
	Attuazione iniziative previste	
<i>Monitoraggio e attestazione assolvimento programma triennale</i>	Monitoraggio periodico interno	Segretario Generale Servizio gestione del personale - URP
	Monitoraggio su sistema trasparenza e integrità Attestazione dell'assolvimento dell'obbligo	Organismo Indipendente di Valutazione

MISURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DELLA TRASPARENZA

Pubblicazione del presente programma e dei dati indicati al punto 2 con modalità on line organizzati nella sezione “Amministrazione trasparente” posizionata in modo chiaramente visibile e con link dalla home page www.cn.camcom.it oppure URL statica:

<https://www.cn.camcom.it/amministrazionetrasparente>

Aggiornamento costante delle pagine di tali sezioni per renderle conformi, in termini di convenzioni grafiche e specifiche informatiche, ai requisiti richiamati dalle Linee guida dei siti WEB del Dipartimento della Funzione Pubblica.

I dirigenti sono responsabili del costante aggiornamento del programma al fine di una completa, aggiornata ed efficiente informazione all'utenza.

Il coinvolgimento e la massima apertura verso le imprese, i professionisti e in generale gli utenti dei servizi camerali sono concretizzati in un'apposita pagina del sito internet denominata “Osservazioni e rilievi”, con le istruzioni e il modulo per segnalare osservazioni, rilievi, consigli all'ufficio relazioni con il pubblico della Camera di commercio.

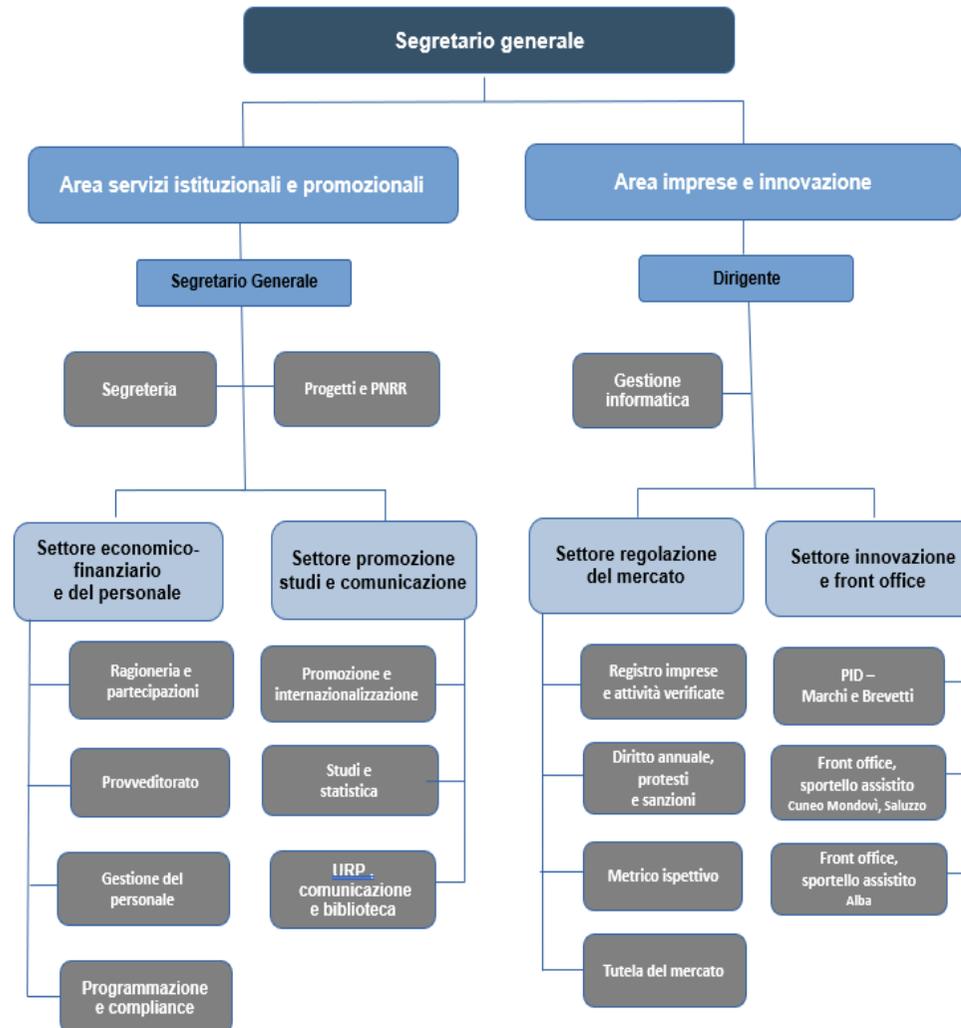
L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico riferisce periodicamente ai dirigenti coinvolti nelle osservazioni espresse dai destinatari dei servizi. L'URP è tra l'altro quotidianamente a disposizione per ricevere anche verbalmente le osservazioni, le critiche e i suggerimenti dell'utenza.

Con la consapevolezza che le indagini di customer favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente, rafforzano il rapporto di fiducia tra amministrazione e cittadino e aiutano nella definizione di interventi di miglioramento dei servizi esistenti, nel 2024 sarà riproposta l'indagine generalizzata di customer satisfaction agli utenti della Camera di commercio, con la metodologia CAWI, rivolta a tutte le imprese, professionisti e stakeholder, per consentire loro di valutare i servizi erogati e di esprimere suggerimenti o critiche in relazione al servizio fruito. In tal modo l'Ente potrà disporre di un confronto con i dati ottenuti dalla precedente indagine, commissionata a Infocamere nel 2021 e costruire le premesse per monitoraggi permanenti, a cadenza biennale.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo della Camera di commercio, a far data dal 1° gennaio 2023, è rappresentato nel seguente organigramma:

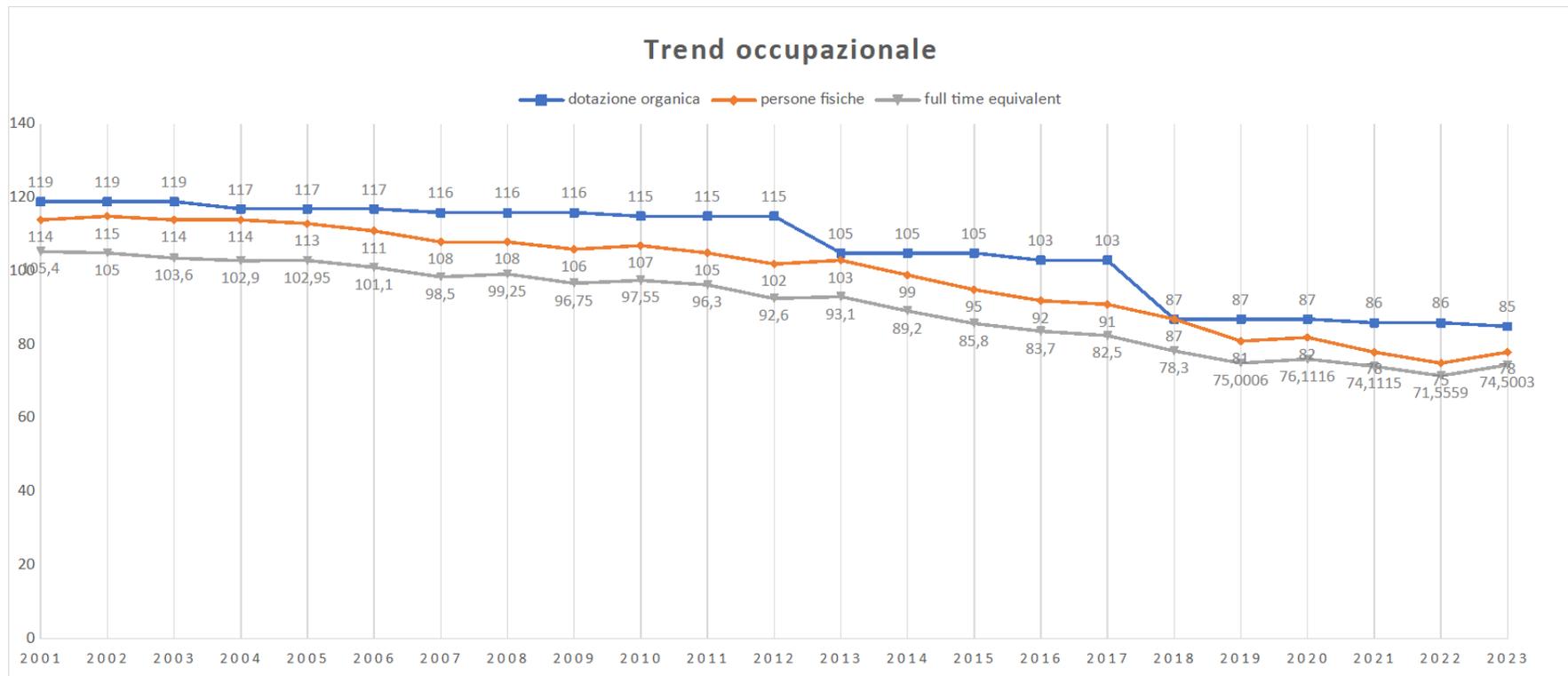


DOTAZIONE ORGANICA

Per meglio comprendere l'andamento occupazionale e programmare le dinamiche assunzionali dell'Ente, è opportuno uno sguardo al passato.

Il grafico sottostante evidenzia il costante e progressivo decremento della dotazione organica registrato negli anni dalla Camera di commercio per effetto del blocco delle assunzioni, che ormai da lungo tempo non consentivano un avvicendamento completo del personale, nonostante i parametri economico finanziari fossero sempre stati ampiamente favorevoli.

Questa contrazione, come evidenziato dal grafico, è stata mitigata solo in parte a decorrere dal 2019, quando l'Ente ha potuto indire selezioni pubbliche per il reperimento di personale (categoria B3, C, D e dirigenziale), in misura tuttavia ancora insufficiente a compensare le uscite.



Nel triennio 2020/2022 il tasso di sostituzione tra le assunzioni e le cessazioni ha infatti registrato un trend positivo, come si evince dall'indicatore di sistema PARETO:

Anno	INDICATORE	CCIAA CUNEO	MEDIA NAZIONALE
2020	Tasso di sostituzione [Esprime la capacità di sopperire, in termini di unità, le fuoriuscite di personale con i nuovi ingressi]	70,00%	17,29%
2021		78,57%	30,98%
2022		94,44%	47,72%

La normativa di riordino del sistema camerale ha imposto una significativa revisione della dotazione organica degli enti camerali (allegato D al DM 16.2.2018) e, per la Camera di commercio di Cuneo, ha imposto un significativo ridimensionamento, con l'individuazione di un numero complessivo di 87 unità. Negli anni successivi la Giunta camerale, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel Piano pluriennale 2020/2025 e nei documenti programmatici, ha successivamente approvato ulteriori riduzioni della dotazione organica, prevedendo il riposizionamento dei posti in categorie superiori, prima in 86 unità (delibera n. 139 del 16 novembre 2020) e quindi in 85 unità (delibera n. 5 del 30 gennaio 2023). Queste scelte sono state orientate dalla consapevolezza di come le nuove funzioni camerali (individuate dal D.M. 7.3.2019) presuppongano competenze e capacità sempre più elevate, con conseguente necessità di privilegiare personale con percorsi formativi maggiormente qualificati, orientato ad un servizio all'altezza delle richieste del mondo imprenditoriale soprattutto dal punto di vista delle competenze digitali e di comunicazione.

Solo dal mese di dicembre 2019, in conseguenza dello sblocco delle assunzioni per le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, l'Ente ha potuto avviare nuove procedure assunzionali.

Il ritorno alla possibilità di reperire personale ha avviato una nuova stagione programmatoria dei fabbisogni, improntata ad una visione di medio/lungo periodo che tiene conto dei settori che effettivamente necessitano di personale e degli uffici che operano nell'ambito delle nuove competenze affidate alle Camere di commercio.

RISORSE UMANE

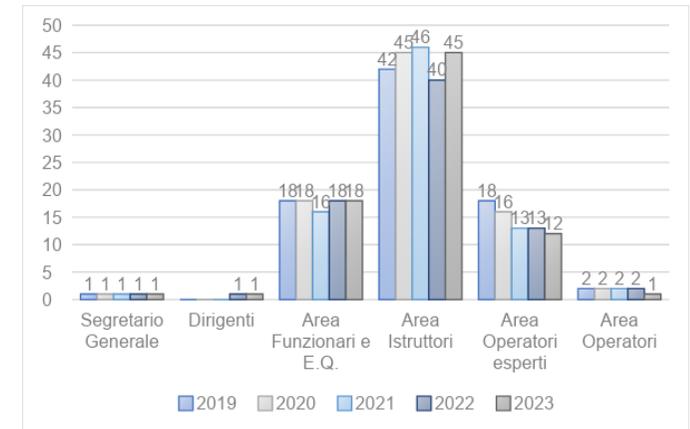
Al 31 dicembre 2023, a fronte di una dotazione organica di n. 85 unità, risultano in servizio presso la Camera di commercio di Cuneo n. 78 dipendenti a tempo indeterminato (18 uomini e 60 donne), di cui 14 part-time.

Il Contratto Collettivo Nazionale del personale afferente al comparto Enti Locali 2019/2021 ha introdotto un nuovo Ordinamento Professionale che ha superato la suddivisione in categorie con l'introduzione di quattro Aree.

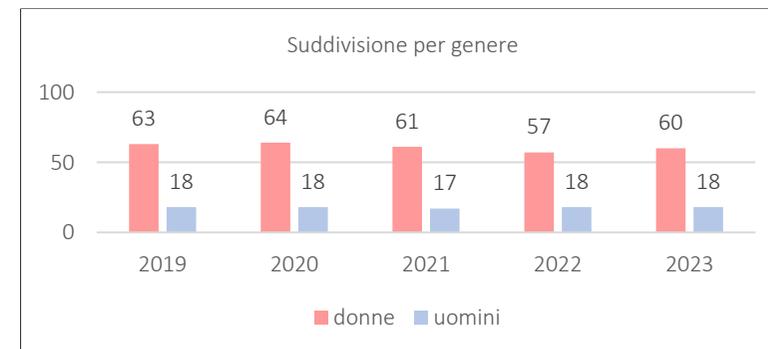
CATEGORIE/AREE	DOTAZIONE ORGANICA (del. 5/2023 e del. 106/2023)	DIPENDENTI IN SERVIZIO (al 31.12.2023)	Posti vacanti	Soprannumeri
<i>Segretario Generale</i>	1	1	0	0
<i>Dirigente</i>	1	1	0	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	20	18	2	0
Area degli Istruttori	47	45	2	0 0
Area degli Operatori Esperti	14	12	2	0
Area degli Operatori	2	1	1	0
totali	85	78	7	0

Le tabelle e i grafici che seguono evidenziano il trend occupazionale nell'ultimo quinquennio.

Composizione del personale di ruolo (31.12)					
Per area	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	0	0	0	1	1
Area Funzionari e E.Q.	18	18	16	18	18
Area Istruttori	42	45	46	40	45
Area operatori esperti	18	16	13	13	12
Area operatori	2	2	2	2	1
Totale	81	82	78	75	78

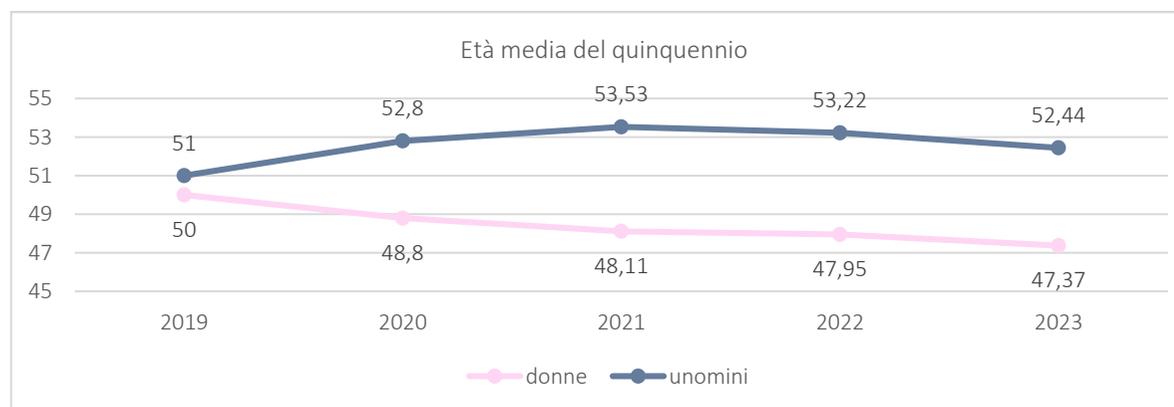
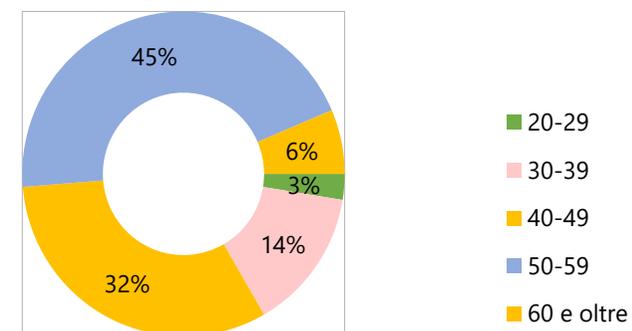


Suddivisione del personale per genere									
2019		2020		2021		2022		2023	
donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
63	18	64	18	61	17	57	18	60	18



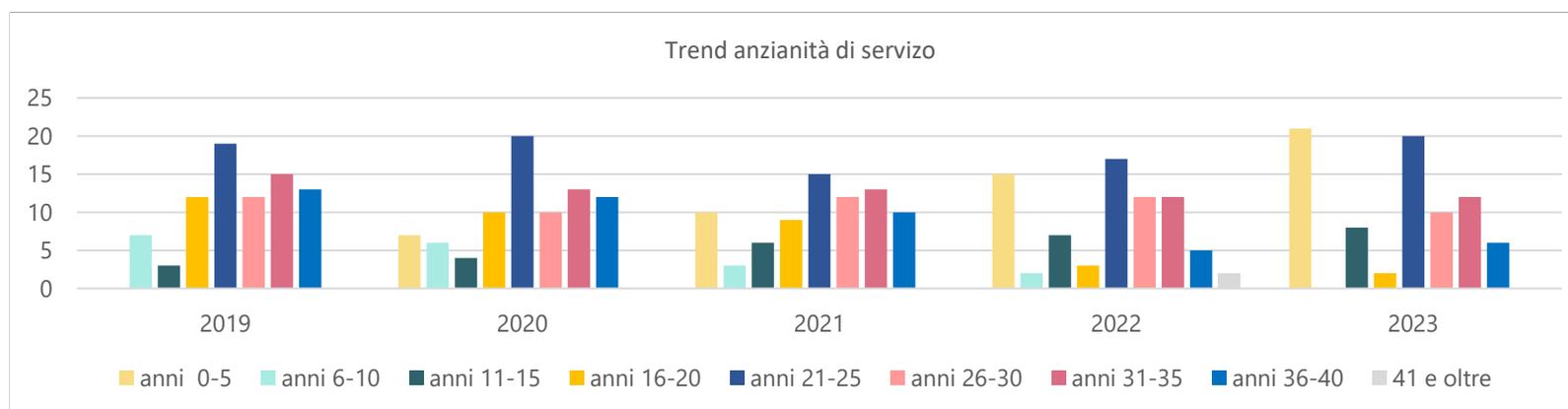
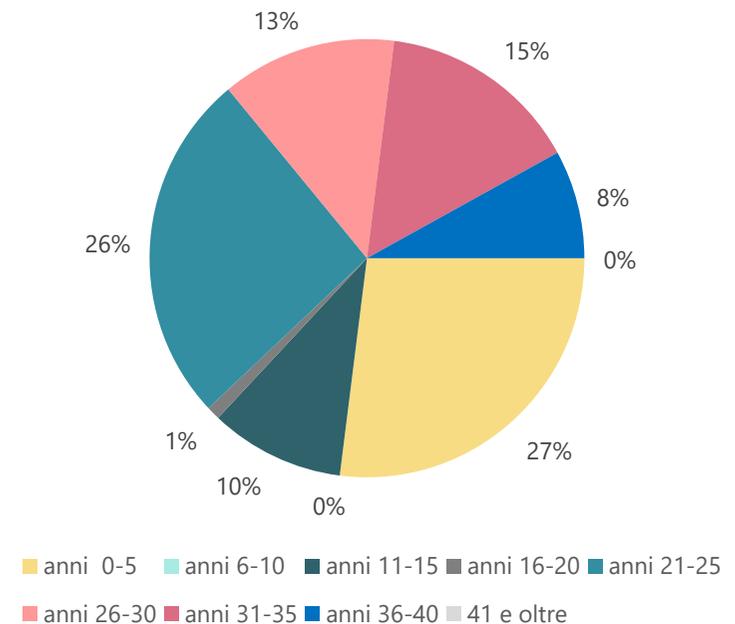
Composizione del personale per classi di età					
per classi di età	2019	2020	2021	2022	2023
20-29	2	2	3	1	2
30-39	1	7	8	9	11
40-49	31	28	28	24	25
50-59	39	38	36	34	35
60 e oltre	8	7	3	7	5
totale	81	82	78	75	78

anno 2023 - composizione del personale per classi di età

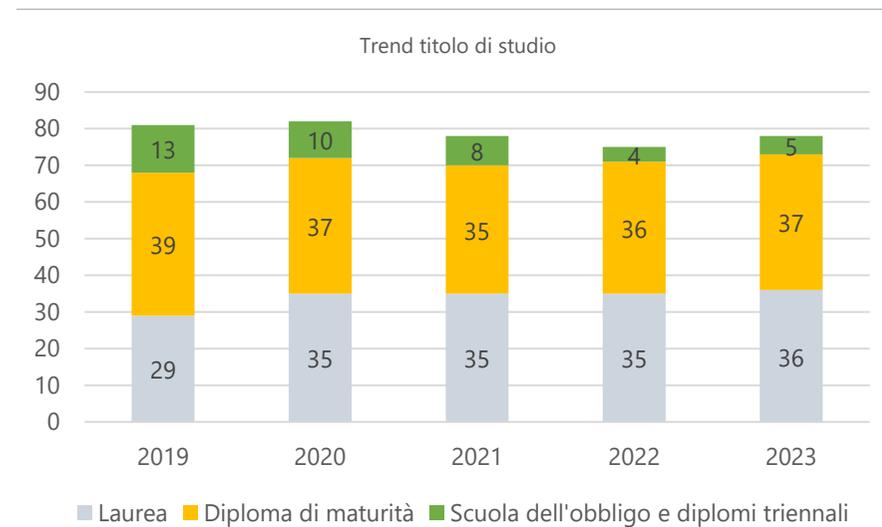


Composizione del personale per anzianità di servizio					
anzianità di servizio	2019	2020	2021	2022	2023
anni 0-5	0	7	10	15	21
anni 6-10	7	6	3	2	0
anni 11-15	3	4	6	7	8
anni 16-20	12	10	9	3	1
anni 21-25	19	20	15	17	20
anni 26-30	12	10	12	12	10
anni 31-35	15	13	13	12	12
anni 36-40	13	12	10	5	6
41 e oltre	0	0	0	2	0
totale	81	82	78	75	78

anno 2023 - composizione del personale per anzianità di servizio



Composizione del personale per titolo di studio					
titolo di studio	2019	2020	2021	2022	2023
Laurea	29	35	35	35	36
Diploma di maturità	39	37	35	36	37
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	13	10	8	4	5
TOTALE	81	82	78	75	78



Nel 2023 l'Ente ha assicurato attuazione al nuovo sistema di classificazione, introdotto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019-2021 e costruito sulla base dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, che prevede che i dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti, sono inquadrati in almeno quattro ambiti funzionali che, in base all'art. 12 del contratto stesso, corrispondono a quattro aree.

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta gamma di attività lavorative, fatto salvo il principio secondo il quale ogni dipendente è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ad eccezione di quelle per cui siano richieste specifiche abilitazioni professionali.

Ciò ha determinato la riclassificazione automatica del personale in servizio alla data del 1° aprile 2023, abbandonando le categorie introdotte dal CCNL del 31.3.1999.

Nel contempo la Camera di commercio, in sinergia con le consorelle piemontesi, ha svolto un lavoro di ricognizione e confronto che si è concluso a fine 2023 e ha portato all'individuazione dei seguenti profili professionali in cui, dopo l'espletamento del confronto con le organizzazioni sindacali, nei prossimi mesi saranno inquadrati tutti i dipendenti.

PROCESSI ORGA- NIZZATIVI MODELLO UNIONCAMERE	PROCESSI DI SUPPORTO (PS)		PROCESSI PRIMARI (PP)	
	1 - Organi istituzionali e Segreteria Generale	2 - Servizi di supporto interno	3 - Servizi Anagrafici e di Regolazione del Mercato	4 - Servizi per lo sviluppo dell'economia, del territorio e per la formazione e il mondo del lavoro
Area dei Funzionari e delle EQ	Profilo professionale: 1. Funzionario Processi organizzativi di supporto		Profilo professionale: 2. Funzionario anagrafico, di regolazione del mercato e dei servizi di e-government	Profilo professionale: 3. Funzionario servizi promozionali, per lo sviluppo delle imprese, del turismo e dell'orientamento al lavoro
Area degli Istruttori	Profilo professionale: 4 - Istruttore Processi di supporto		Profilo professionale: 5. Istruttore anagrafico, di regolazione del mercato e dei servizi di e-government	Profilo professionale: 6. Istruttore servizi promozionali, per lo sviluppo delle im- prese, del turismo e dell'orientamento al lavoro
Area degli Operatori esperti	Profilo professionale: 7- Operatore esperto servizi di supporto		Profilo professionale: 8- Operatore esperto servizi primari	
Area degli Operatori	Profilo professionale: 9- Operatore servizi generali e ausiliari			

Dall'analisi delle risultanze del sistema PARETO può trarsi una lettura interessante del diverso assetto organizzativo adottato dai vari enti camerali, evidenziato dall'incidenza dei costi del personale sui vari servizi.

Emerge così che, nell'ambito del sistema camerale, la Camera di commercio di Cuneo ha intrapreso la scelta organizzativa di privilegiare i servizi direttamente orientati all'utenza, in special modo quelli riconducibili alla gestione di progettualità (di sistema o di matrice europea) e di supporto all'innovazione e all'internazionalizzazione, pur collocandosi stabilmente ai vertici delle classifiche nazionali in termini di qualità e di efficienza nella gestione del registro imprese.

La tabella seguente, riportante i dati del sistema integrato Pareto (aggiornati al 2022 - fonte Unioncamere), fotografa tale situazione nel confronto sia con il dato nazionale sia con il cluster dimensionale.

Funzioni Camera di commercio di Cuneo	Incidenza del personale per funzioni CCIAA Cuneo	Dato nazionale medio PARETO	Dato dimensionale medio PARETO
<p>A – GOVERNO CAMERALE</p> <p><i>(A1: Performance management, compliance e organizzazione – A2: Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato – A3: Comunicazione)</i></p>	40,08%	37,01%	36,58%
<p>B – PROCESSI DI SUPPORTO</p> <p><i>(B1: Risorse umane, B2: Acquisti, patrimonio e servizi di sede, B3: Bilancio e finanza)</i></p>			
<p>C – TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E TUTELA</p> <p><i>(C1: Semplificazione e trasparenza – C2: Tutela e regolazione)</i></p>	28,60%	39,87%	39,93%
<p>D – SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA'</p> <p><i>(D1: Internazionalizzazione – D2: Digitalizzazione – D3: Turismo e cultura – D4: Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità – D5: Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile – D6: Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti)</i></p>	30,45%	21,34%	21,53%
<p>E – progetti maggiorazione 20% Diritto Annuale</p> <p><i>(Punto Impresa Digitale - Formazione lavoro – Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali – Turismo – Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario)</i></p>			
<p>F – Altri servizi ad imprese e territorio</p> <p><i>(Valorizzazione patrimonio camerale - Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato)</i></p>	0,86%	0,59%	0,69%

I dati sinora esposti sono presupposto necessario ma non sufficiente per consentire all'Ente la pianificazione delle proprie politiche assunzionali. L'individuazione dei fabbisogni di personale impone ancora una attenta analisi dei parametri stabiliti dalla normativa, consistenti in posti vacanti e disponibilità di spesa, con una proiezione dei flussi in uscita previsti e prevedibili nell'anno, al fine di dotare l'Amministrazione del capitale umano necessario a svolgere le attività considerate maggiormente strategiche.

L'attività di pianificazione per il 2024 deve inoltre tener conto della possibilità di applicazione degli istituti previsti dal CCNL 2019/2021 che consentono la progressione di carriera tra diverse Aree, al fine di valutare la concreta possibilità di programmare, nei limiti della normativa vigente, della disponibilità di risorse e dei reali fabbisogni di personale dall'esterno, gli sviluppi di carriera dei dipendenti in servizio.

FABBISOGNI DEL PERSONALE

VINCOLI FINANZIARI

Un vincolo posto dal legislatore per determinare le possibilità assunzionali degli enti è attestato dagli indici di struttura e di situazione finanziaria.

Relativamente al 2023, data la crescita della liquidità registrata nell'esercizio e il mantenimento dei tempi di pagamento ampiamente entro i 30 giorni, risulta confermata la stabilità della situazione e della struttura finanziaria dell'Ente, sia nel breve e sia nel medio - lungo termine, attestata per gli anni precedenti dai seguenti indici (non ancora determinabili alla data attuale):

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA - ATTIVO	2021	2022
Peso capitale Fisso	23,87	23,03
Peso Attivo Circolante	76,13	76,97

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA - PASSIVO	2021	2022
Peso Patrimonio Netto	45,09	44,15
Peso Passività Consolidate	24,29	22,66
Peso Passività Correnti	30,62	33,19

QUADRO DI RIFERIMENTO

A fronte di una dotazione organica di 85 unità, per effetto delle assunzioni e delle cessazioni sinora avvenute, sono oggi in servizio 78 persone, incluso il Segretario Generale e un Dirigente.

Sono pertanto 7 le scoperture di organico alla data del 1° gennaio 2024.

A queste nel secondo semestre presumibilmente si aggiungerà una ulteriore scoperta, derivante dalla cessazione di una unità appartenente alle categorie protette. Tale cessazione determinerà la scoperta della quota d'obbligo, con necessità di provvedere alla sostituzione del dipendente cessato attraverso una procedura selettiva dedicata (prevista dalla L. 68/1999) che non incide sul budget assunzionale (Direttiva DFP n. 1/2019 "Chiarimenti e linee guida in materia collocamento obbligatorio delle categorie protette").

La situazione, per aree di personale, è sintetizzata nella seguente tabella:

PROFILO	SCOPERTURE AL 01.01.2024	SCOPERTURE PREVISTE NEL 2024
Funzionari ed elevata qualificazione	2	-
Istruttori	2	-
Operatori esperti	2	-
Operatori	1	1
TOTALE	7	1

I dati riportati attestano la possibilità di programmare le assunzioni necessarie per garantire il regolare funzionamento dell'Ente rispetto alle competenze istituzionali, l'attuazione delle linee strategiche delineate nel Programma pluriennale e assegnate con il presente Piano e il mantenimento degli elevati standard qualitativi e di efficienza nei servizi resi all'utenza.

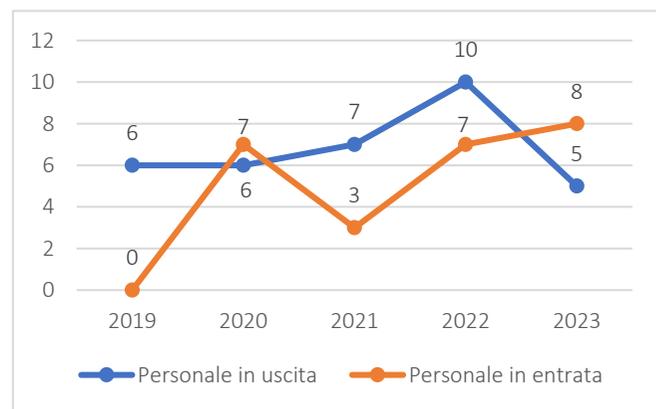
Si segnala al riguardo che i concorsi realizzati hanno dotato l'Ente di graduatorie che, ai sensi della vigente normativa, sono vigenti per due anni dalla data di approvazione. Alla data attuale risultano attive le graduatorie seguenti:

GRADUATORIA	Data approvazione	Termine validità
Categoria D (area Funzionari ed Elevata Qualificazione)	02.02.2022	01.02.2024
Categoria C profilo informatico (area Istruttori)	13.03.2023	12.03.2025
Categoria C profilo amministrativo (area Istruttori)	04.09.2023	03.09.2025

La tabella seguente illustra il trend registrato dalla situazione occupazionale dell'Ente dal 2018.

Negli ultimi cinque anni, causa il susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni e di numerosi pensionamenti, il turnover della Camera di commercio evidenzia un netto saldo negativo, che i concorsi anzidetti hanno in parte attenuato:

ANNO	CESSAZIONI (pensionamenti, dimissioni volontarie..)	MOBILITÀ (verso altri Enti)	ASSUNZIONI	SALDO
2019	6	0	0	- 6
2020	6	0	7	+ 1
2021	7	0	3	- 4
2022	8	2	7	- 3
2023	5	0	8	+ 3



SPESA POTENZIALE MASSIMA

Lo scenario delineato dalle disposizioni normative per determinare la spesa potenziale massima impone di partire dalle dotazioni organiche approvate con il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/02/2018 e di ricostruire il corrispondente valore di spesa potenziale. Questo è determinato secondo la dotazione organica dell'Ente, applicando i corrispondenti oneri finanziari teorici a ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale dell'Area, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e l'Irap e si escludono gli oneri relativi al trattamento accessorio.

La dotazione organica, espressa in termini finanziari, assume il significato di "dotazione di spesa potenziale massima" ed è riferita al momento della pianificazione (nel presente documento al 31 dicembre 2023).

Come precisano le stesse linee di indirizzo della Funzione Pubblica, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali, non può essere superiore alla spesa potenziale massima.

In continuità con le precedenti annualità, l'Ente è orientato a pianificare la propria politica assunzionale privilegiando un approccio qualitativo, orientato ad individuare le professionalità più adeguate alle esigenze gestionali volte al perseguimento delle linee strategiche, piuttosto che l'applicazione di meri criteri quantitativi rispetto alle figure da reclutare.

Quanto sopra descritto è rappresentato nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le variazioni della dotazione organica intervenute a partire dal 2018: come sopra evidenziato essa ammonta attualmente a 85 unità (dalle 87 individuate dal Ministero con la normativa di riordino del sistema camerale).

DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/2/2018			DOTAZIONE ORGANICA 2023				DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA PER IL 2024		
Categoria	Dotazione organica	SPESA POTENZIALE MASSIMA (*)	Area	Dotazione organica 2023	Posti occupati al 31.12.2023	SPESA POTENZIALE MASSIMA (*)	Area	Dotazione organica 2024	SPESA POTENZIALE MASSIMA (*)
Dirigenti	2	€ 120.274,16	Dirigenti	2	2	€ 120.274,16	Dirigenti	2	€ 120.274,16
Categoria D (D1 e D3)	18	€ 601.414,75	Area Funzionari e E.Q.	20	18	€ 601.414,750	Area Funzionari e E.Q.	20	€ 668.238,61
Categoria C	45	€ 1.385.683,63	Area Istruttori	47	45	€ 1.385.683,63	Area Istruttori	49	€ 1.508.855,51
Categoria B (B1 e B3)	20	€ 547.966,76	Area Operatori esperti	14	12	€ 328.780,06	Area Operatori esperti	13	€ 356.178,40
Categoria A	2	€ 52.634,12	Area Operatori	2	1	€ 26.317,06	Area Operatori	1	€ 26.317,06
TOTALE	87	€ 2.707.973,42	TOTALE	85	78	€ 2.462.469,66	TOTALE	85	€ 2.679.863,74
<i>Delta con D.O. definita dal DM 16/2/2018</i>				-2			-2		- 28.109,68

(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.

I dati sopra riportati evidenziano la scelta di proseguire nella trasformazione dei posti vacanti in aree caratterizzate da una maggior professionalizzazione, senza per questo dar luogo ad esuberi né a ulteriori riduzioni della dotazione organica.

Nel 2024 la rimodulazione della dotazione organica prevede la trasformazione di 1 posto dell'area degli Operatori e di 1 posto dell'area degli Operatori esperti in 2 posti dell'area degli Istruttori, nel pieno rispetto della spesa massima potenziale calcolata con riferimento alla dotazione organica stabilita dal Ministero con il D.M. 16/2/2018 (allegato D) e pari a € 2.707.973,42 e con un risparmio di spesa di € 28.109,68.

La struttura organizzativa individuata per la Camera di commercio per il 2024, come delineata dal presente piano, è riportata nella tabella seguente:

AREA		N. UNITÀ
dirigenziale	Segretario Generale	1
	Dirigente	1
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione		20
Area degli Istruttori		49
Area degli Operatori Esperti		13
Area degli Operatori		1
TOTALE		85

PREVISIONI DI COPERTURA DI ORGANICO

Dal 2019 la percentuale del personale che si può assumere è pari al contingente corrispondente ad una spesa del 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente, come previsto dal comma 9-bis dell'art. 3 del decreto 219/2016, in base al quale *“dal 1° gennaio 2019, le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, o che abbiano completato tale processo, possono procedere alle assunzioni di nuovo personale nei limiti della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica”*.

Cessazioni 2023	Spesa corrispondente
1 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	€ 33.411,93
3 unità Area degli Istruttori	€ 92.378,91
1 unità Area degli Operatori	€ 26.317,06
Totale spesa per cessazioni 2023	€ 152.107,90
Resti assunzionali 2023	€ 14.083,07
Totale a disposizione per assunzioni 2024	€ 166.190,97

(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.

I resti assunzionali vengono conteggiati a norma dell'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014.

Come si evince da quest'ultima tabella la spesa a disposizione per le assunzioni del 2024 corrisponde a € 166.190,97. Tale spesa è calcolata applicando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e non supera l'importo di € 217.394,08 risultante dalla differenza tra € 2.679.863,74 (spesa potenziale massima dotazione organica proposta di 85 unità) e € 2.462.469,66 (spesa effettiva dei posti occupati al 31.12.2023).

Premesso che la capacità assunzionale della Camera di commercio di Cuneo per l'anno 2024, come sopra determinata, risulta pari a € 166.190,97, si ipotizza che la stessa possa essere utilizzata per le seguenti assunzioni:

Assunzioni 2024	Spesa corrispondente
spesa 4 unità area Istruttori (ex categoria C) (*)	€ 123.171,87
Totale spesa ipotizzata per assunzioni 2024	€ 123.171,87
<i>Limite di spesa a disposizione per assunzioni 2024</i>	<i>€ 166.190,97</i>
Resti assunzionali 2024	€ 43.019,10

(*) graduatoria approvata con determina n. 486/SG del 4.9.2023

Come detto poc'anzi la presumibile sostituzione dell'unità appartenente alle categorie protette non inciderà sul budget assunzionale 2024, in quanto trattasi di copertura della quota d'obbligo

PROGRESSIONI VERTICALI

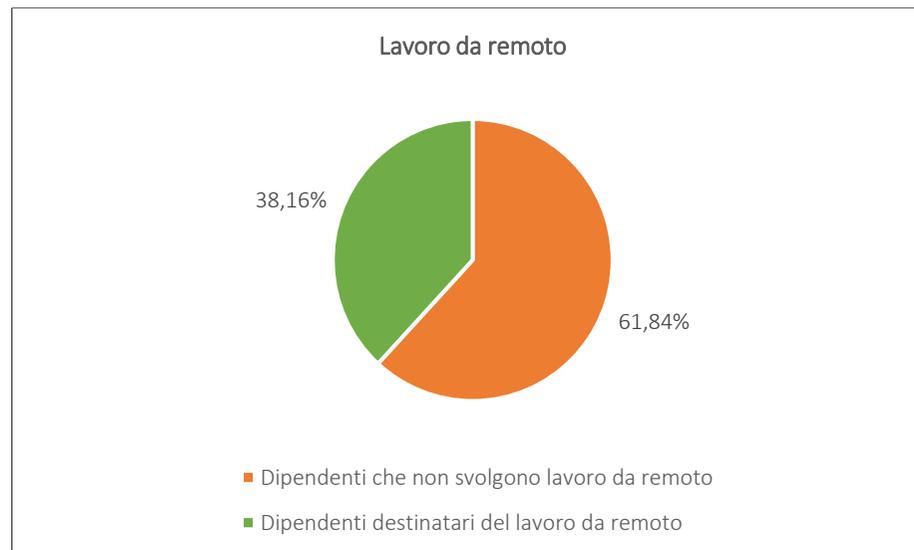
In relazione a presumibili scoperture di organico nell'area degli Istruttori, potranno essere avviate fino a o due procedure di progressione verticale dall'area degli Operatori Esperti, che potranno trovare la relativa copertura finanziaria sia utilizzando lo stanziamento individuato dall'art. 13 c. 8 del CCNL 2019/2021 del comparto Funzioni Locali (residuo pari a € 6.050,39) sia all'occorrenza con i resti assunzionali 2024.

PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO DA REMOTO

Con l'uscita dalla emergenza pandemica e a seguito delle novità introdotte dal Titolo VI dal rinnovo del CCNL 2019/2021 Funzioni Locali, l'Ente ha definito la regolamentazione del lavoro da remoto sulla base delle Linee Guida della Giunta e all'esito del confronto con le organizzazioni sindacali.

Il lavoro da remoto, inteso come la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa caratterizzata da una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa mantenendo invariato il vincolo di tempo e gli obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, è riconosciuta dall'Amministrazione come un importante strumento gestionale da utilizzare assicurando la prevalenza del lavoro in presenza e nel rispetto del perseguimento degli standard di servizio all'utenza.

L'attivazione del lavoro da remoto è avvenuta su base volontaria in virtù di una specifica richiesta inoltrata dal dipendente nel mese di settembre 2023. Per ragioni organizzative il numero delle giornate lavorabili da remoto è stato stabilito nell'equivalente numerico di 2 giorni a settimana per un totale di 34 giornate settimanali complessive. È stata effettuata la verifica delle idoneità delle postazioni lavorative presso la dimora del personale interessato e sono stati stipulati accordi individuali con il 38,16% del personale in servizio. Tali accordi hanno validità fino al 31 dicembre 2024.



La descritta modalità di attuazione del lavoro da remoto ha tenuto conto della normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e dell'indirizzo fornito dagli organi di indirizzo politico e delle ricadute sul temperamento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale (*work life balance*) del personale. A tale proposito si ribadisce la costante attenzione dell'amministrazione a garantire la massima disponibilità nell'attuazione degli istituti a disposizione per garantire la conciliazione vita lavorativa e vita personale: la regolamentazione del lavoro da remoto si colloca accanto a altri istituti quali il part-time, l'attuazione delle disposizioni sui congedi parentali e sulla maternità, la facoltà di scelta tra tre differenti articolazioni orarie settimanali.

FORMAZIONE

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento, dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa. La formazione, l'aggiornamento costante, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono quindi uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi ai cittadini a cui, peraltro, il CCNL 2019/2021 ha dedicato particolare attenzione.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

La programmazione e la gestione delle attività formative dell'Ente tengono conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle competenze delle risorse umane.

Tra queste, le principali sono:

- il D. Lgs. 165/2001, art.7, comma 4, che prevede che le Amministrazioni devono curare "la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione";
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza area delle funzioni locali, sottoscritto in data 17/12/2020, il cui articolo 51 stabilisce le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle

competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali e come attività di carattere continuo e obbligatorio;

- gli articoli 54 e 55 del CCNL Funzioni LOCALI del 16.11.2022, che stabilisce le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi "... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione: a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio;
- l'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: "Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutti i dipendenti;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017 (art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici")

- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” il quale dispone all’art. 37 che: “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 23/03/2023, avente per oggetto “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” mira a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale e ha previsto l’erogazione di servizi formativi attraverso la piattaforma “Syllabus” istituita dal Dipartimento della funzione pubblica. Quest’ultima offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata in tema di transizione digitale, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese. La piattaforma online supporta processi di rilevazione dei gap di competenze e definizione dei percorsi formativi.
- l’aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Deliberazione ANAC del 19/12/2023 che prevede che le amministrazioni garantiscano una formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di tipo generale su etica e legalità rivolta a tutti i dipendenti e con iniziative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono e in relazione alle aree, di rischio o meno, in cui operano.

Accanto all’attività formativa proposta attraverso moduli sviluppati dal sistema camerale nazionale, volta alla crescita delle competenze tecnico-professionali del personale adibito alle diverse mansioni, verranno realizzati percorsi di qualificazione nelle materie della comunicazione e delle competenze digitali, ritenute strategiche dall’Ente.

La nuova strategia di comunicazione messa in atto a partire dallo scorso anno e che mira ad aumentare la conoscenza del brand, dei servizi offerti oltre che l’attrattività e la riconoscibilità per le imprese, prevede come tappa fondamentale la programmazione di un percorso formativo strutturato che coinvolga i dipendenti degli uffici considerati maggiormente interessati nella diffusione di informazioni e notizie quali Urp, Registro Imprese, Pid, Front office, Promozione, Studi e statistica. Tutto ciò nell’ottica di una comunicazione, digitale e analogica, più efficace e pervasiva mediante il sito, i social, le newsletter, la stampa. Accanto alla formazione descritta verranno altresì realizzati focus specifici di

addestramento sul “public speaking” per l’organizzazione degli eventi e iniziative orientate a rendere più efficace la comunicazione “interna” con la partecipazione di tutto il personale.

Per favorire la crescita delle skill digitali l’Ente si avvarrà della piattaforma online “Syllabus” predisposta dal Dipartimento della funzione pubblica, con l’obiettivo di accompagnare almeno il 25% dei dipendenti alla conclusione dei percorsi in materia di trasformazione digitale, tecnologie emergenti, identità digitale, open data e erogazione di servizi online.

Nell’ambito delle conoscenze trasversali ritenute imprescindibili nel pubblico impiego rientrano quelle legate all’anticorruzione e pertanto l’Ente ha in programma, come descritto nella sezione 2 del presente documento relativamente alla pianificazione delle misure di prevenzione, l’organizzazione di momenti formativi rivolti sia a tutto il personale sia agli addetti dell’ufficio provveditorato.

In considerazione della centralità della formazione permanente (*lifelong learning*) e dell’aggiornamento dei dipendenti del comparto, ribadita nel CCNL 2019-2021, verranno stipulate convenzioni con organismi formativi qualificati in materia di transizione digitale e amministrativa, informatica, linguistica, per l’attivazione di percorsi che rilascino una certificazione finale delle competenze acquisite da parte dei soggetti interessati, in vista delle progressioni economiche.

A seguito della ricerca organizzativa condotta nel 2023 da parte di un qualificato psicologo del lavoro e delle organizzazioni, e del conseguente percorso formativo intrapreso sulle dinamiche del cambiamento e dei gruppi di lavoro, proseguirà un duplice intervento di coaching sulla sede di Alba e di Cuneo per giungere a una definizione operativa del modello di gestione del gruppo di lavoro, condivisa e praticabile, e per pianificare interventi di gestione di team efficaci e produttivi.

Le aree di competenza interessate alla progettazione dei percorsi formativi per il personale camerale riguardano:

- **AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (TP):** i percorsi formativi sono finalizzati all’approfondimento di competenze generali sugli aspetti procedurali come la stesura di provvedimenti amministrativi e all’acquisizione di conoscenze in ambiti specifici a seconda dell’area di appartenenza
- **AREA DELLA COMUNICAZIONE (COM):** i percorsi formativi coinvolgeranno gli addetti alla comunicazione dell’Ente e agli sportelli di Front office per migliorare la capacità di comunicazione pubblica ed istituzionale verso le imprese e gli stakeholder, con un’attenzione particolare all’uso dei social.

- **AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI (DIG):** i percorsi formativi sono finalizzati all’acquisizione, all’aggiornamento e al perfezionamento di competenze digitali adeguate al proprio compito, in funzione del profilo professionale e del ruolo assunto nel processo di attuazione della trasformazione digitale.

Nella tabella seguente è rappresentata l’attuale programmazione del piano formativo della Camera di Commercio di Cuneo per l’anno 2024:

ANNO DI RIFERIMENTO	INTERVENTO FORMATIVO	AREA DI COMPETENZA
2024	Incontri mensili tra Segretario Generale, Dirigente, PO e responsabili uffici per la condivisione delle attività e dei progetti.	TP
	Formazione per migliorare la capacità di comunicazione verso le imprese e gli stakeholder	COM
	Formazione sulla comunicazione “interna”	COM
	Corsi di lingua (inglese e francese)	COM
	Strumenti di marketing e comunicazione digitale	COM-DIG
	Corso di aggiornamento sul Codice di comportamento con particolare riferimento all’etica pubblica	COM
	Upgrade delle skill in materia digitale (Syllabus)	DIG-TP-COM
	Stato di attuazione del registro dei trattamenti REGI	DIG
	Attività di psychological coaching su gestione del gruppo di lavoro	COM

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti. A questo riguardo si sottolinea come dal 2021 tra gli indicatori per la misurazione degli obiettivi siano stati inseriti i risultati di specifiche indagini di customer satisfaction, avvalorando il ruolo di primo piano che la Camera di commercio riconosce ai propri utenti, tanto da affidare loro la misurazione del grado di raggiungimento dei target stabiliti.

Il monitoraggio del Valore pubblico e della Performance operativa avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009, in particolare ai seguenti articoli:

- gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

MONITORAGGIO PERFORMANCE

La Camera di commercio di Cuneo effettua il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi, come previsto nell'attuale sistema di valutazione e misurazione.

La previsione di un monitoraggio intermedio è fondamentale per il Ciclo della performance della Camera di commercio. Esso consente di verificare se e in che modo l'ente è orientato verso il conseguimento della performance attesa.

Il controllo di gestione (supportato dai servizi di gestione del personale e dal servizio economico finanziario) cura il processo di monitoraggio della performance organizzativa. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è costantemente effettuata, nelle diverse unità organizzative, dai responsabili. La validazione dei dati è, invece, competenza dei Dirigenti o dei Funzionari incaricati di Elevata Qualificazione, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento. Il monitoraggio viene formalizzato a cadenza semestrale mediante compilazione di apposite Schede.

Il servizio di gestione del personale, sulla base dei dati condivisi dal Segretario Generale, dai Dirigenti e dai Funzionari incaricati di Elevata Qualificazione, raccoglie le risultanze delle schede di monitoraggio ed elabora report semestrali volti ad assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e degli eventuali scostamenti. Tale monitoraggio formale, validato dall'OIV, è destinato alla Giunta per il controllo strategico della Camera nel suo complesso.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale entro il 30 giugno di ogni anno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE

Secondo le indicazioni di ANAC, il monitoraggio delle misure anticorruzione e della trasparenza assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano le amministrazioni nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo PTPCT.

La funzione di monitoraggio e riesame sulla situazione delle misure anticorruzione e trasparenza previste e sul rispetto delle politiche indicate nell'apposita sezione è di competenza del RPCT che a tal fine opera in collaborazione con l'OIV, con la dirigenza, con il servizio della gestione del personale, a cui fa capo la Compliance, e con i Funzionari E.Q.

Il controllo avviene attraverso la compilazione della Relazione che viene prodotta annualmente (di norma entro il 31 gennaio di ogni anno), secondo il format predisposto dall'ANAC. Entro la scadenza la relazione viene inviata all'OIV (ai fini della verifica di coerenza con il Piano performance di cui all'art. 1 c. 8bis L. 190/2012 e art. 44 del d.lgs 33/2013) e all'organo di indirizzo dell'Amministrazione, e viene pubblicata nel sito Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 1 c. 14 della Legge 190/12 citata.

MONITORAGGIO TRASPARENZA

Il Segretario Generale e il RPCT monitorano periodicamente i dati pubblicati al fine di garantirne l'attualità e rispondenza aggiornata all'attività dell'ente. L'Organismo Indipendente di Valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità esercitando a tal fine un'attività di impulso nei confronti del vertice politico amministrativo nonché del Segretario generale (responsabile della trasparenza, per l'elaborazione del programma).

Per la rilevazione l'ufficio si avvale del format predisposto dall'ANAC.

La verifica circa la completezza ed esaustività delle specifiche sezioni è effettuata a seguito di modifiche normative o organizzative che incidono sui contenuti da pubblicare. La verifica rileva anche il grado di informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente

Il monitoraggio dell'accesso agli atti, ai dati e alle informazioni detenute dalla Camera di commercio è effettuato attraverso la tenuta da parte dell'URP del "Registro degli accessi" contenente l'esito delle istanze e la rilevazione continua dei dati relativi alle tipologie di istanze pervenute (accesso documentale, civico e generalizzato) e delle informazioni fornite dagli uffici.

MONITORAGGIO AZIONI POSITIVE

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati connessi alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità, il Comitato unico di garanzia dell'Ente (CUG), entro il 31 marzo di ogni anno, predisponde e trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV, una Relazione che illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.



PIAO 2024 – 2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it